

ORIGINALE

COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

DEL 30/03/2006

O G G E T T O:

BILANCIO DI PREVISIONE 2006, BILANCIO PLURIENNALE 2006/2008,
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2006/2008: APPROVAZIONE

Oggi, 30/03/2006 alle ore 21,10 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	A
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 16 e assenti n. 5

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: DETTI - ARDENTI - CIAMPELLI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr.ssa Silvia PETRUCCI
assistito da BOSCHI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA
ALLEGATI

SI
SI A PARTE

Enunciato l'argomento iscritto al n. 3 dell'odg il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione

Il Presidente Vigiani fa presente di avere presentato un emendamento al Bilancio per cui passa la Presidenza del Consiglio al Vicepresidente Consigliere Bondoni

Entra in aula l'Assessore esterno Giovannini

RICHIAMATI:

- l'art.151, comma 1, del D.Lgs.267 del 18/08/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

- l'art. 1, comma 115, della Legge n.266 del 23/12/2005 che ha prorogato al 31/03/2006 il termine per approvare il bilancio di previsione 2006;

- il Titolo secondo, Capo 1° e 2° , articoli dal n. 162 al n. 174, del D.Lgs. 267 del 18/12/2000 relativo alla programmazione ed ai bilanci degli enti locali ;

VISTI:

- gli schemi del Bilancio di Previsione 2006, del Bilancio Pluriennale 2006 - 2008 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2006 - 2008, approvati con deliberazione di G.C. n.54 del 07/03/2006, esecutiva ai sensi di legge;

- il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 10/03/2006 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 (nostro protocollo n. 5601 del 10/03/2006);

- il parere della Commissione comunale per le pari opportunità rilasciato in data 28/03/2006 (nostro protocollo n. 7273 del 28/03/2006) previsto dall'art.3, comma 4, del Regolamento comunale della commissione per le pari opportunità approvato con deliberazione di G.C. n. 100 del 30/11/2002

ACCERTATO che sulla proposta deliberativa sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, pareri allegati;

VISTA la proposta di emendamento al Bilancio (nostro protocollo n. 7272 del 28/03/2006) presentata da un Consigliere Comunale con cui si richiede la previsione di uno specifico stanziamento di spesa di €. 2.000,00 per il funzionamento della Commissione delle Pari Opportunità;

ACCERTATO che sulla proposta di emendamento sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dall'art.13 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di approvare o rigettare la proposta di emendamento al Bilancio (nostro protocollo n. 7272 del 28/03/2006) presentata da un Consigliere Comunale con cui si richiede la previsione di uno specifico stanziamento di spesa di €. 2.000,00 per il funzionamento della Commissione delle Pari Opportunità; il finanziamento di tale nuova spesa, da prevedere all'intervento di spesa n. 1.01.08.03.00 viene garantito mediante corrispondente riduzione dello stesso intervento di spesa (si riduce, come indicato nella proposta di emendamento, la quota destinata al finanziamento delle attività per la "formazione");

2) di approvare il Bilancio di Previsione 2006 nelle seguenti risultanze finali (**allegato A**)

	entrata	previsioni iniziali		spesa	previsioni iniziali
Tit. I	entrate tributarie	6.212.657,96	Tit. I	spesa corrente	7.392.585,73
Tit. II	contributi e trasferimenti correnti	517.079,86	Tit. II	spese conto capitale	1.741.757,20
Tit. III	entrate extratributarie	1.254.210,91	Tit. III	rimborso di prestiti	791.363,00
Tit. IV	trasferimento capitali	546.757,20	Tit. IV	servizi conto terzi	1.461.300,00
Tit. V	accensione prestiti	1.395.000,00			
Tit. VI	servizi conto terzi	1.461.300,00			
	totale	11.387.005,93		totale	11.387.005,93

bilancio contenente anche i seguenti schemi contabili previsti dal D.P.R. n. 194 del 31/12/96 :

- riepilogo generale delle spese
- funzioni delegate dalla regione
- utilizzo contributi comunitari
- quadro generale riassuntivo
- risultati differenziali

3) di approvare il Bilancio Pluriennale 2006 - 2008 **(allegato B)**;

4) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2006 - 2008 **(allegato C)**;

5) di prendere atto, recepire ed approvare i seguenti documenti, allegandoli al Bilancio di Previsione 2006 così come previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 :

- art. 172, lettera a) : Rendiconto della Gestione 2004 approvato con deliberazione di C.C. n. 59 del 28/06/2005; considerata l'ingente consistenza degli allegati, si allega solamente la deliberazione; gli allegati sono disponibili presso l'ufficio segreteria comunale; **(allegato D)**
- art. 172, lettera b) : risultanze del Rendiconto 2004 dei consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici; **(allegato E)** :
- art. 172, lettera c) : deliberazione di C.C. n. 29 in data odierna ad oggetto : " verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza , alle attività produttive e terziarie etc " **(allegato F)**;
- art. 172, lettera d) : Piano Triennale Lavori Pubblici di cui alla legge 109 del 11/02/94 con l'Elenco Annuale Lavori, approvato con deliberazione di C.C. n. 28 in data odierna **(allegato G)**;
- art, 172, lettera e) : deliberazioni con le quali sono determinate per l'anno 2006 le aliquote e le tariffe per i tributi comunali, per i servizi locali e i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale e precisamente :
Addizionale comunale Irpef deliberazione di G.C. n.47 del 07/03/2006 **(allegato H)**
I.c.i.. deliberazione di G.C. n.49 del 07/03/2006 **(allegato I)**
T.a.r.s.u. deliberazione di G.C. n.48 del 07/03/2006 **(allegato L)**
Servizi a domanda individuale deliberazione di G.C. n.39 del 28/02/2006 **(allegato M)**
Imposta pubblicità/diritti affissioni deliberazione di G.C.n.50 del 07/03/2006 **(allegato N)**
Canone occupazione aree pubbliche deliberazione di G.C.n.51 del 07/03/2006 **(allegato P)**
Tariffe su servizi vari comunali deliberazione di G.C. n.52 del 07/03/2006 **(allegato O)**
- art. 172, lettera f) : tabella parametri riscontro della situazione di deficitarietà **(allegato Q)**

6) di dare atto che, quale ulteriore materiale di supporto al Bilancio di Previsione 2006, viene allegata la seguente documentazione :

- deliberazione di G.C. n.53 del 07/03/2006 ad oggetto: "programmazione triennale 2006/2008 del fabbisogno del personale", così come prevista dall'art.39 della Legge 449/97; **(allegato R)**
- piano di ammortamento mutui contratti sino al 31/12/2005; **(allegato S)**
- deliberazione di C.C. n. 94 del 29/09/2005 ad oggetto " Bilancio di Previsione 2005 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio " da cui risulta l'equilibrio del Bilancio 2005 con conseguente inesistenza di disavanzi i cui effetti avrebbero eventualmente potuto interessare anche il Bilancio di Previsione 2006; considerata l'ingente consistenza degli allegati, si allega solamente la deliberazione; gli allegati sono disponibili presso l'ufficio segreteria comunale; **(allegato T)**

7) di dare atto che i bilanci di previsione annuale e pluriennale approvati in questa sede presentano, tra gli interventi di uscita, le necessarie coperture finanziarie delle spese derivanti dall'approvazione dei progetti relativi agli investimenti sinora approvati;

8) di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e unanime votazione, immediatamente eseguibile data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

L'EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VIGIANI MARIA TERESA VIENE VOTATO COSI' COME SEGUE:

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI:	N.	17
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI:	N.	17
FAVOREVOLI	N..	17
CONTRARI	N.	0

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

ESCE IL CONSIGLIERE BENDONI

IL CONSIGLIERE MARIA TERESA VIGIANI RIPRENDE LA PRESIDENZA

SI PASSA QUINDI ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO COSI' COME EMENDATO, COME SEGUE:

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI:	N.	16
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI:	N.	16
FAVOREVOLI	N..	13
CONTRARI	N.	3 (CHECCACCI – CIAMPELLI – COREZZI)

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE, DATA L'URGENZA

CON VOTI:

PRESENTI:	N.	16
ASTENUTI	N.	0
VOTANTI:	N.	16
FAVOREVOLI	N..	13
CONTRARI	N.	3 (CHECCACCI – CIAMPELLI – COREZZI)

Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio finanziario

OGGETTO

“emendamento proposto sul bilancio di previsione 2006 dal consigliere d.ssa Vigiani Maria Teresa (protocollo 7.272 del 28/03/2006)”

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, visto il 2° comma dell'art. 174 del D.Lgs.267/2000 e visto l'art. 13 del Regolamento di contabilità esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di emendamento purchè vengano mantenuti gli equilibri della gestione corrente del bilancio

Ciò significa che il Consiglio Comunale, nell'eventualità dell' accoglimento dell'emendamento, dovrà individuare l'intervento o gli interventi di spesa da ridurre per finanziare la nuova spesa.

Bibbiena 29/03/2006

Il responsabile del servizio finanziario
(dr.Marco Bergamaschi)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole nei limiti del parere rilasciato al Sindaco in data 10/03/2006 allegato in copia alla presente.

Bibbiena 29/03/2006

Il Segretario Generale
(d.ssa Petrucci Silvia)



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)
Servizio

Segretario/Direttore Generale

Bibbiena, 10 marzo 2006

Al Sindaco
sede

Con la presente rilascio parere in merito alla richiesta avanzata dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità Dott.ssa Maria Teresa Vigiani e Consigliere Provinciale Prof. Giorgio Renzi, circa l'attribuzione di un budget alla Commissione per la realizzazione dei programmi elaborati annualmente dalla stessa.

La prima fonte normativa alla quale occorre fare riferimento è il vigente Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 100 del 30.11.2002 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la disposizione che tratta l'argomento è quella contenuta nel comma 5 dell'art. 6 secondo cui la Commissione propone alla Giunta comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Tale disposizione è stata correttamente inserita nel testo poiché essa è espressione del principio di separazione tra attività di indirizzo politico-amministrativo e di controllo demandata all'organo politico ed attività gestionale propria dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, così come si rinviene nel Testo Unico delle Autonomie Locali ed in particolare l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e nell'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001).

Infatti, spetta alla Giunta definire lo schema di bilancio annuale e pluriennale nonché la relazione previsionale e programmatica nella quale sono anche inseriti tutti i programmi che i diversi assessorati intendono svolgere. Per ciò che attiene all'argomento in questione, sarà onere dell'Assessore al ramo presentare alla Giunta il documento programmatico dell'attività che la Commissione intende svolgere. Quest'ultima infatti deve elaborare il piano di attività (rectius il documento programmatico) così come recita il successivo comma 6 dell'art. 6 del Regolamento, documento che il Presidente della Commissione presenterà all'Assessore al ramo affinché sia discusso ed eventualmente integrato e/o modificato e comunque concordato con l'assessore. Questi, a sua volta, presenterà il documento alla Giunta alla quale compete verificare (attraverso l'ufficio economico-finanziario) la compatibilità con le risorse di bilancio.

Infine, una volta che le somme relative alle azioni di promozione delle pari opportunità sono state iscritte in bilancio ed il bilancio è stato approvato dal Consiglio Comunale, quel budget non potrà essere autonomamente gestito da un organo esterno al Comune ma, in base al principio sopra enunciato, esso dovrà essere assegnato con PEG e Piano degli obiettivi al responsabile del servizio dell'ufficio pari opportunità al quale compete l'adozione degli impegni di spesa e di liquidazione.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Silvia Petrucci

Al Sindaco
del Comune di Bibbiena

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
007272 28.03.06
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

All'Ufficio Ragioneria
per l'ufficio Segreteria

SEDE

In riferimento al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, art. 9 comma 2), si presenta proposta di emendamento al bilancio 2006 la cui approvazione è iscritta la punto 4° all'ordine del giorno del 30.03.2006

Oggetto: Istituzione di un capitolo di Euro.2000,00 per la Commissione pari Opportunità come previsto all'art. 9 comma 1 del Regolamento della Commissione stessa approvato con delibera di Consiglio Comunale n.100 del 30.11.2002.

Motivazione:

La Commissione PO è un organismo istituzionale, nominato sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale, composto, oltre che dalle Consigliere, da donne che rappresentano le varie culture e professioni, indipendentemente dalle appartenenze politiche e al di fuori delle logiche maggioranza/minoranza.

In qualsiasi ente in cui è istituita, dispone di un budget per le iniziative promosse in modo autonomo anche rispetto all'assessorato di riferimento. Tecnicamente, in sede di redazione di PEG, questo capitolo viene affidato al Responsabile individuato con Provvedimento del Sindaco n. 6 del 02.03.2006, che provvede ad effettuare gli atti sulla base della scelte della Commissione

I 2000,00 euro possono essere reperiti diminuendo di euro 500,00 il capitolo dell'assessorato alle Pari Opportunità (Cap. 18245) e 1500,00 euro diminuendo di pari importo il capitolo indennità di carica in quanto è mancante un assessore da tre mesi (Cap. 11322) oppure riducendo il capitolo assegnato alla formazione (Cap. 18347) in quanto lo stanziamento dell'anno 2005 ha consentito una programmazione anche nell'anno 2006 (vedi programma legato alla mostra del paesaggio casentino)

Consigliere Comunale
Presidente della Commissione P.O.
Maria Teresa Vigiani

Maria Teresa Vigiani

Bibbiena 28.03.2006

*Il sede di predisposizione al bilancio 2006
Vale fornire un budget di 2000 € per le iniziative
de la Commissione intende poter avere pieno intera con
la Comune e l'A. n. di Bibbiena e può restare in le 2006
come segue bene di un di di Bibbiena.*

Al Sindaco
del Comune di Bibbiena

COMUNE DI BIBBIENA PROVINCIA DI AREZZO
007272 28.03.06
CAT.....CL.....FASC.....SEZ.....

All'Ufficio Ragioneria
per l'ufficio Segreteria

SEDE

In riferimento al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, art. 9 comma 2), si presenta proposta di emendamento al bilancio 2006 la cui approvazione è iscritta la punto 4° all'ordine del giorno del 30.03.2006

Oggetto: Istituzione di un capitolo di Euro.2000,00 per la Commissione pari Opportunità come previsto all'art. 9 comma 1 del Regolamento della Commissione stessa approvato con delibera di Consiglio Comunale n..100 del 30.11.2002.

Motivazione:

La Commissione PO è un organismo istituzionale, nominato sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale, composto, oltre che dalle Consigliere, da donne che rappresentano le varie culture e professioni, indipendentemente dalle appartenenze politiche e al di fuori delle logiche maggioranza/minoranza.

~~In qualsiasi ente in cui è istituita dispone di un budget per le iniziative promosse in modo autonomo anche rispetto all'assessorato di riferimento.~~ Tecnicamente, in sede di redazione di PEG, questo capitolo viene affidato al Responsabile individuato con Provvedimento del Sindaco n.6 del 02.03.2006, che provvede ad effettuare gli atti sulla base della scelte della Commissione

I 2000,00 euro possono essere reperiti diminuendo di euro 500,00 il capitolo dell'assessorato alle Pari Opportunità (Cap. 18245) e 1500,00 euro diminuendo di pari importo il capitolo indennità di carica in quanto è mancante un assessore da tre mesi (Cap. 11322) oppure riducendo il capitolo assegnato alla formazione (Cap. 18347) in quanto lo stanziamento dell'anno 2005 ha consentito una programmazione anche nell'anno 2006 (vedi programma legato alla mostra del paesaggio casentino)

14 Sel. di pres. 1006 del Bibbiena 2006

Intende. Fontane Avanti. Me in Commissione

Pravie intese con l'ASSESSORE AL RAMO della PEG

~~2000 €~~

Consigliere Comunale
Presidente della Commissione P.O.
Maria Teresa Vigiani

Maria Teresa Vigiani

Bibbiena 28.03.2006

*e fanno notare l'oggetto del bilancio
che è stato dalla giunta*

In riferimento alla proposta di emendamento presentata dal Consigliere d.ssa Maria Teresa Vigiani (nostro protocollo n. 7.272 del 28/03/2006) la Giunta Comunale, dopo aver acquisito i pareri previsti dall'art.13 del vigente regolamento comunale di Contabilità, che si allegano alla presente, si dichiara disponibile ad accogliere l'emendamento che vede il prelievo dal capitolo pari opportunità e formazione come indicato nella vostra richiesta di emendamento, con la precisazione, sottolineata dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario/Economico, che la gestione finanziaria del bilancio deve essere unica in base al principio di unità del bilancio sancito dall'art.162, commi 1 e 4, del D.Lgs.267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e che pertanto non possono esistere gestioni finanziarie extracontabili. Conseguentemente le risorse assegnate per il funzionamento della Commissione Pari Opportunità (CPO) e per le attività da essa programmate devono necessariamente essere gestite dal responsabile del servizio il quale riceve le direttive attraverso il PEG (piano esecutivo di gestione previsto dall'art.169 del D.Lgs. 267/2000), approvato dalla Giunta Comunale sulla base del bilancio di previsione deliberato dal Consiglio.

Dal momento che il PEG viene deliberato dalla Giunta, lo stesso è approvato anche dall'assessore alle pari Opportunità il quale dovrà concordare con la CPO qualsiasi stanziamento e la sua destinazione nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La CPO deve trovare sintonie con l'assessore di riferimento proponendo iniziative che siano frutto di studi più approfonditi che, chiaramente, non possono essere sempre svolti da un singolo assessore. La collaborazione tra CPO e assessore si realizza attraverso lo scambio continuo di idee e proposte che possono venire rispettivamente dall'una o dall'altro, in qualsiasi forma, scritta o più semplicemente verbale, senza creare alcuna ingessatura dei rapporti.

Punto n. 4 C.C. 30/03/06 BILANCIO DI PREVISIONE 2006, BILANCIO PLURIENNALE 2006/2008, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2006/2008: APPROVAZIONE;

Presidente Vigiani: “Passiamo al quarto punto. Bilancio di previsione 2006, bilancio pluriennale 2006/2008, relazione previsionale e programmatica 2006/2008: approvazione. Allora prima di passare la parola al Sindaco per l'illustrazione, dico che è stato presentato un emendamento al Bilancio dal Consigliere Comunale e Presidente della Commissione pari opportunità Vigiani Maria Teresa quindi passo la presidenza al Consigliere Bendoni e vado a leggere l'emendamento. L'emendamento presentato è questo (da lettura dell'emendamento presentato). In pratica con questo emendamento in sostanza si chiede di applicare il Regolamento della commissione approvato dal Consiglio ed i relativi passaggi per la redazione del programma da inviarsi al Sindaco e alla Giunta corredato del preventivo di spesa. Questo emendamento diventa anche l'occasione per definire, a mio avviso, la percezione che questa Amministrazione ha della Commissione soprattutto alla luce di un parere che il segretario Comunale ha formulato per il Sindaco me che ha allegato al suo parere tecnico. In questo parere metto in evidenza due aspetti: il primo abbastanza grave, molto grave a mio avviso cioè che la Commissione pari opportunità viene definita come organo esterno al Comune nonostante sia regolamentata da un regolamento del Consiglio, sia nominata dal Sindaco e che all'art. 3 del Regolamento si dica che la Commissione è strumento di collegamento tra gli organi istituzionali del Comune quindi Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale e l'universo femminile del territorio casentino. Il secondo aspetto: i passaggi previsti dal Segretario Comunale stravolgono, a mio avviso sempre, completamente il senso di quanto previsto nel regolamento con un'interpretazione completamente arbitraria perché il regolamento stabilisce che la Commissione pari opportunità invia alla Giunta il programma che lo approva in sede di commissione di trasmettere almeno quindici giorni prima del termine dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione da parte della Giunta Comunale al Sindaco del Comune tale documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione di bilancio di previsione del Comune e invece il Segretario Comunale nel suo parere dice: sarà onere dell'assessore al ramo presentare alla Giunta il documento programmatico che la Commissione intende svolgere. Il Presidente della Commissione presenterà all'Assessore al ramo affinché sia discusso ed eventualmente integrato e/o modificato e comunque concordato con l'Assessore. Questo a sua volta presenterà il documento alla Giunta alla quale compete verificare la compatibilità con le risorse di bilancio ciò prevede tanti possibili passaggi fra Commissione, Assessore mediati dal Presidente della Commissione. Ora io vorrei che la Commissione è composta da donne che danno il loro tempo a titolo volontario e gratuito e quando si è in Commissione tra l'altro non si risponde a un partito oppure non si è espressione di un partito e nel rispetto di ciò se questa amministrazione ritiene valido il percorso stabilito dalla segretaria e non quello previsto dal Regolamento ritengo sia inutile la figura della Presidente. Si perde meno tempo tutti e meglio sia l'assessore a svolgere questo ruolo. L'assessore fra le altre cose è anche retribuito così potrà seguire con maggior cura le questioni dedicandogli maggior tempo di chi lo fa come volontario perché crede in certi valori. Fra le altre cose devo dire che si applica questo di disattendere il Regolamento. Grazie”

Presidente Bendoni: “La parola al Sindaco.”

Sindaco: “Ma io, noi quando ci è arrivato questo emendamento in Giunta, abbiamo aderito subito a ritrovare quei finanziamenti di accantonarli proprio all'interno quindi è un emendamento che viene consolidato però con un però. Che io la disquisizione che ha fatto il Consigliere Vigiani è una disquisizione che va a toccare punti che sono prettamente formali e sono importanti perché il parere che ha dato il segretario e penso che sia l'organo più qualificato per dare pareri in merito a certe funzioni. È vero che ognuno può interpretare quello che ritiene più opportuno nel modo e nei modi in cui si può portare avanti penso che però dobbiamo riconoscere che in un Consiglio Comunale o

in una Giunta dove c'è un segretario comunale e un direttore che svolge proprio un ruolo di garanzia dell'operato che viene fatto e che quindi da un parere penso che questo sia un parere alquanto importante. Screditare quello lì vuol dire avere o una grande capacità o una riconosciuta capacità su quel modo di portare avanti. Se io ben mi ricordo l'articolo 9 del regolamento della Commissione pari opportunità detta questo: disponibilità finanziaria. Per il funzionamento dell'attività della Commissione è istituito un apposito capitolo di spesa nel bilancio di previsione del Comune. E noi l'avevamo già messo, pari opportunità ci sono circa 4.000 euro per naturalmente per l'assessorato perché voi sapete che fra i vari assessorati c'è anche un assessorato alle pari opportunità che ha funzionato per un certo tempo e continuerà a funzionare per il prossimo tempo. Al punto numero 2 la presidente della Commissione presenta al Sindaco e quindi al Sindaco, con le modalità di cui al precedente articolo punto 6 il programma annuale di attività corredato dal preventivo di spesa e questo è un atto però la spesa in se stessa e quindi l'applicazione, la spesa oggi si fa con il PEG che passa dall'approvazione della Giunta e non a caso passando dall'approvazione della Giunta laddove c'è l'assessore competente, è compito dell'assessore competente sentito e in sintonia con quello che abbiamo messo anche noi la composizione delle attività che si svolgono nell'anno 2006, 2007, 2008 cioè negli anni successivi e quindi pertanto la Commissione ha tutto il compito di sviluppare idee, progettazioni e altre cose ma ritengo che la parte di spesa e la parte di impegno non la può apprendere all'infuori che con la Giunta e basta con il PEG. Dopo il funzionario, e direi che anche il funzionario è improprio perché se poi dopo viene assegnato al funzionario non è detto che noi nell'individuare una donna all'interno dei funzionari del Comune che rappresenta le donne del Comune all'interno della Commissione pari opportunità, non è detto che lei deve ricoprire il ruolo anche di responsabile delle spese perché il settore dove è ubicato le pari opportunità spesso e volentieri non è quello a cui oggi facciamo riferimento o altro. Nel passato c'è stato la sovrapposizione di competenze e quindi poteva essere lo stesso funzionario che essendo presente all'interno della Commissione poteva effettivamente svolgere questo ruolo però questa è una cosa secondaria che per noi non crea difficoltà perché un funzionario come l'altro possiamo come PEG alla precisazione del PEG definire che quel funzionario può essere anche il funzionario che spende i finanziamenti che noi abbiamo assegnato. La Giunta, l'altro giorno ha preso questo documento che vi leggo (da lettura del documento acquisito agli atti). Questo è quello che la Giunta stabilito l'altro giorno quando ci è stato presentato questo. Abbiamo aderito a stanziare, a trasferire 2.000 euro come richiesto dall'emendamento e quindi di conseguenza noi oggi, stasera siamo nelle condizioni di approvare l'emendamento con questa dizione."

Norcini (Gruppo DS): "Vorrei essere possibilmente breve. Non ho seguito per ragioni che forse comprenderete molto la vita amministrativa. Ieri mi arriva una telefonata, anche piacevole, uno scambio di vedute su alcuni problemi e mi si comunica e io non lo sapevo la presentazione di un emendamento ... primo di - chiamiamoli col suo nome, un po' di soldi. A questo punto io dico benissimo, sapevo la storia e gli rispondo che io non ci sono problemi, credo che si sia trovata un'ipotesi di soluzione del problema e chiudo la telefonata. Poi stamattina vengo in Comune e fra tutti i documenti trovo anche questo emendamento, lo leggo e non ne trovo niente di strano. Bona, non ci trovo niente di strano e dico era quello che mi ero messo in mente io di dire. Benissimo si è trovata la soluzione a che la Commissione pari opportunità abbia una sua autonomia pur, e sapevo che c'era questa polemica e questa storia. Io non dico che i soldi debbano essere spesi dall'assessore io dico che vi debba essere fra assessore e presidente delle pari opportunità un minimo di contatto perché altrimenti diventa problematica tutta la vita amministrativa di questo comune. Poi vengo stasera in Comune, mi ritrovo questo emendamento e mi ritrovo io spero di aver capito male. Spero perché io sono entrato qui dentro in ritardo e mi scuso con una pantomima, mi scusi segretaria, con cui si ringraziava la segretaria che era brava, bene che aveva trovato una sistemazione che io non lo sapevo cioè l'ho capito ora. Cioè brava, bene che abbia trovato una collocazione più alta mi ritrovo tutta questa storia, ringraziamenti, applausi, benissimo mi sta tutto bene e sono felice per lei glielo dico così subito perché così dopo vado via prima perché stasera ho anche sonno, vado via prima di

salutarla quindi glielo dico ora e mi trovo invece un intervento della Presidente della Commissione pari opportunità, non tanto del Presidente del Consiglio o Consigliere Comunale. Io spero di aver capito male, la quale mi dice che la segretaria insomma è uscita un po' dalle righe, che la segretaria ha agito vorrei rileggerlo ma sono stanco, con leggerezza. Mi è sembrato ma vorrei capire meglio poi la Teresa mi potrà spiegare meglio cioè a questo punto mi diventa problematico. Mi diventa problematico alcune questioni perché se questo che dice la Presidente della Commissione pari opportunità risultasse il vero mi risulterebbe che io sono stato qui determinato nella vita amministrativa da una segretaria che insomma ballettava nelle cose e questo mi romperebbe le scatole tenendo conto che io ho avuto nei confronti di questa persona sempre la massima stima e il massimo rispetto. Se questo mi risultasse mi creerebbe dei problemi e quindi vorrei che dopo la Teresa mi dirà cosa voleva dire perché non vorrei aver capito male ripeto, non vorrei aver capito male. Ma se ho capito bene, e chiudo qui l'intervento, chiedo e non lo so come funziona, la sospensione della seduta per ritrovarmi con il mio gruppo per definire alcune questioni."

Vigiani (Gruppo PdCI): "Volevo ridire che cosa ho detto riguardo. Dunque c'è il parere del segretario dove dice: infine una volta che le somme relative all'azione di promozione delle pari opportunità sono state scritte in bilancio ed il bilancio è stato approvato in consiglio comunale, quel budget non potrà essere gestito da un organo esterno del Comune. Io ho detto, viene detto che la Commissione è un organo esterno del Comune e come può essere un organo esterno e è fatto dal regolamento del Comune. Io intendevo questo. L'altro aspetto dice che la gestione del bilancio è unica. E certo che è unica tant'è che nell'emendamento c'è scritto che nel PEG verrà dato i soldi ecc. le stesse cose che ha detto il Sindaco praticamente quindi io non vedo. A me mi mortifica francamente il fatto che venga fatto intendere che la commissione voleva avere un budget autonomo per fare i fatti suoi oppure gestirlo autonomamente e questo non voglio che passi. Ecco perché io ho detto queste cose. Punto e basta."

Segretario: "Posso, volevo fare alcune precisazioni. Innanzitutto tengo a precisare che ogni termine ha un suo significato quindi quando la consigliera chiede posso avere un attimo la lettera e l'emendamento? Quando la consigliera chiede cioè dice che qualsiasi ente in cui sia istituita la commissione dispone di un budget per le iniziative promosse in modo autonomo anche rispetto all'assessorato di riferimento, sinceramente non solo io ho compreso il fatto che volesse intendere che la commissione potesse disporre di un budget da gestire autonomamente ma lo hanno inteso anche altre persone, compreso il responsabile del servizio finanziario tant'è che se così non fosse stato non ci sarebbe stata la necessità di sottolineare sia da parte mia che da parte del responsabile dell'ufficio ragioneria che esiste un principio di unicità del bilancio. Probabilmente se fosse stato espresso in maniera diversa il concetto, si sarebbe capito che la commissione intenda usare questo termine semplicemente per dire che, voglio dire non è che l'ho capito solo io. Il concetto premesso in modo autonomo facesse intendere al fatto che alla commissione potesse essere dato un budget da gestire nella piena autonomia e che quindi indipendente rispetto agli organi del Comune. In secondo luogo quando parlo di organo esterno uso un termine tecnico perché gli organi interno sono la Giunta, il Consiglio Comunale, il Sindaco che è organo monocratico, il Vicesindaco cioè nel momento in cui mi si dice che si parla di organo esterno. Scusate io ho bisogno di chiarire, poi c'è la replica. Scusate io non voglio insegnare niente a nessuno, sto semplicemente spiegando perché ho usato un termine, poi dopo c'è la replica o un'integrazione."

Vigiani (Gruppo PdCI): "Volevo solo dire che a me va benissimo che il segretario spieghi queste cose, nel senso che io ho detto nel mio intervento se il Consigliere Norcini ha ascoltato fino in fondo, ho detto che questo emendamento poteva essere un'occasione per riaffrontare la percezione che l'amministrazione ha della Commissione."

Segretario: “Scusate però mi dovete far terminare poi dopo continuate. Io volevo dire che assolutamente non intendo insegnare niente a nessuno semplicemente avevo necessità di spiegare perché io ho usato questo termine. Semplicemente perché per me organo esterno era inteso nel senso che era un organo diverso rispetto a quelli istituzionali del Comune, da quelli interni, intendendo per organi interni ripeto, la Giunta, il Consiglio il Sindaco ma ripeto non voglio insegnare niente a nessuno semplicemente volevo in questo modo chiarire il perché ho usato quel termine. Detto questo voglio precisare che nel momento in cui ho rilasciato questo parere io ho preso il regolamento in mano perché chiaramente io non lo conosco a memoria quindi ho avuto la necessità di leggerle disposizioni per capire se effettivamente nel regolamento ci fosse scritto un qualcosa che è in contrasto ai principi di legge e io in realtà non ho trovato nulla in contrasto ai principi di legge nei limiti in cui si dice che il programma la commissione lo presenta alla giunta ma dire la giunta o dire l'assessore di pari opportunità per me è la stessa cosa perché ogni assessore facente parte della giunta porta avanti i suoi assessorati, le sue attività e quindi è il primo interlocutore della commissione pari opportunità. Io non intendo, io tra l'altro ho fotografato la realtà del Comune di Bibbiena che è caratterizzata dall'esistenza di una commissione pari opportunità e di un assessore pari opportunità. Ma l'assessore pari opportunità non è che è obbligatorio che sia in qualsiasi comune tanto ci può essere un assessore pari opportunità, tanto non ci può essere la commissione pari opportunità e viceversa. Allora il problema si pone quando esistono assessore pari opportunità e commissione però io cioè assolutamente lungi da me dire che la commissione è sminuita nell'esercizio delle sue funzioni perché deve interloquire con l'assessore e non direttamente col Sindaco e con la Giunta perché la Giunta è formata dagli assessori e ognuno porta avanti il suo programma. Allora con la dottoressa Vigiani, in realtà dopo aver letto lei questo mio parere ci siamo chiarite perché lei mi ha spiegato cosa intendeva per autonomia e io gli ho fatto intendere che chiaramente questo diciamo quello che io ho capito non l'avevo capito solo io quindi probabilmente doveva essere usato un termine diverso. In secondo luogo io ho detto che a questo punto si pone semplicemente un problema di rapporti tra la commissione e l'assessore e sono problemi di carattere politici, cioè sono problemi politici nella quale io non posso entrare cioè i rapporti che devono esistere tra tutti questi soggetti devono essere regolati da correttezza, da buona fede cioè diciamo da quella collaborazione però io ho fatto riferimento esclusivamente all'ipotesi di Bibbiena caratterizzata dall'esistenza di un assessore pari opportunità e di un assessore pari opportunità. Chiaramente se Bibbiena non avesse avuto l'assessore pari opportunità è chiaro che avrei saltato il discorso dell'assessore che ripeto è un membro che costituisce la Giunta cioè è la Giunta. Quindi non è che io ho parlato di un soggetto terzo rispetto alla Giunta. Detto questo ritengo che appunto ripeto ci sia stato già un chiarimento con la dott. Vigiani e che quindi, tant'è che alla fine del nostro ragionamento la conclusione del discorso è stata che occorre chiarire i rapporti tra la assessore pari opportunità, l'assessore pari opportunità quando esiste in questo caso esiste a Bibbiena e quindi e il resto della Giunta ma questo è diciamo secondo me la questione fondamentale.”

Assessore Piantini: “Ringrazio il Sindaco di ironizzare su questioni che ritengo siano abbastanza serie. Chiedo scusa al segretario per aver esasperato nel mio intervento, per aver alzato il tono ma il fatto era dovuto a questo tipo di considerazione che nel mentre mi rendo conto che all'interno della maggioranza si va verso un deterioramento se non si riesce a trovare una posizione che sia condivisa dall'intera maggioranza, il fatto che ci si mettesse, chiedo venia per chi ha fatto bene a dire, ma ci si mettesse a disquisire sulla questione Sindaco, Giunta, Consiglio forse usciva un po' dalla visione che avevo io sulla discussione di questa sera perché ha detto bene alla fine la dottoressa a cui esprimo stima per la preparazione per i supporti di carattere legale che ci da, quando ha detto che ci sono anche valutazioni di carattere politico quindi il mio, la mia parvenza di irritazione è sorta dal fatto come che io avessi la sensazione che si tendeva a spostare il tiro e quindi tanto vale interromperla su aspetti di carattere eccessivamente tecnico quando il problema che io

ravviso questa sera è un problema di incomunicabilità di tipo politico fra le componenti di questa maggioranza quindi il senso del mio intervento è questo.”

Nassini (Gruppo Sdi): “Io vi devo confessare che rimango sempre un poco stordito perché quella che a volta in prima battuta perché io sono venuto a conoscenza stamani mattina di questo problema al di là se c’era stato dei passaggi in cui il dibattito intendeva far riflettere tutti e arrivare quindi al Consiglio Comunale con un percorso condiviso. Intanto per incominciare io voglio come gruppo dei socialisti ringraziare le 19 donne della Commissione delle pari opportunità per quello che hanno fatto, per le iniziative intelligenti che hanno sviluppato e di questi tempi non è facile anche perché l’hanno fatto in termini volontari senza gettoni e quant’altro e io credo che sia stata una esperienza che dobbiamo dirlo ad alta voce estremamente positiva e noi dobbiamo avere la capacità di creare le condizioni perché questo gruppo di donne continuino a lavorare. Leggendo questi documenti, mi sembra che ci siano due letture: una della Commissione delle pari opportunità che auspicano una loro piccola autonomia nel decidere le iniziative da portare avanti e qui mi ci inserisco in termini politici e dico che come componente della sinistra nel suo insieme mi hanno sempre insegnato che la sinistra deve sempre facilitare e sviluppare e assecondare le iniziative in questa maniera. Quindi io la troverei ovvia questa iniziativa di dare risposta in termini positivi, dell’altra lettura trovo la valutazione negativa della segreteria con cui comunque noi ci dobbiamo fare i conti perché non è da dire l’intervento di una qualsiasi. È la segreteria del nostro comune che dice, leggo testualmente, non potrà essere autonomamente gestito da un organo esterno del comune e quindi considera la Commissione delle pari opportunità un organo esterno al Comune. Allora se le cose stanno in questi termini e ci siamo arrivati chiaramente secondo me senza aver valutato pienamente, magari inconsciamente questo problema non possiamo ora qui dividerci e dire sul portare avanti e decidere in modo positivo o negativo a colpi di maggioranza. Io credo che sia giusto rinviare l’emendamento a data da destinarsi che comunque lo ripossiamo sempre collegare al bilancio e trovare un capitolo e quindi rispetto a questo dato fare ad esempio anche una verifica di cosa succede negli altri comuni perché io per esempio non, si legge sempre che in quel Comune c’è le pari opportunità, in quell’altro c’è, hanno fatto questo e quest’altro ma capire giustamente come, se gestiscono autonomamente dei soldi, come lo fanno e come lo stanno portando avanti e quindi decidere in piena autonomia alla luce di una conoscenza maggiore che io devo confessare in questo momento non ho la certezza di essere sicuro di fare in un modo o nell’altro anche se il cuore in termini politici mi dice che io sono per favorire la Commissione delle pari opportunità.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Di questo problema io l’ho appreso stasera perché non ho avuto modo e tempo per problemi miei di vederlo prima però ritengo che l’aspetto giuridico, anche se il Vicesindaco fa rilevare frizioni di tipo politico, ma l’aspetto giuridico diventa preminente. Secondo me il discorso che ha fatto il Segretario Comunale è ineccepibile perché quando parla di organo esterno vuol dire che probabilmente non è un organo tra quelli istituzionalmente previsti dalla legge che sono il Consiglio, la Giunta e il Sindaco. Ora io voglio dire, di commissioni come quella per le pari opportunità ce ne sono altre in questa amministrazione comunale e allora qualunque di queste commissioni potrebbe chiedere la medesima autonomia patrimoniale. Scusatemi, ditemi qual è il discorso giuridicamente chiedo, per esempio commissione mi dicono Premio Dovizi, è una commissione esterna, cos’è una commissione.” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “Non è una commissione quella del premio Dovizi, è una Fondazione” **Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** “Quindi voglio dire se ci sono altre commissioni similari.” **Vigiani (Gruppo PdCI):** “Guarda che il Dovizi ce l’ha il budget, è previsto” **Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** “Ma lo gestisce il comune mica la commissione, lo gestisce l’assessore quindi io ritengo che giuridicamente le osservazioni della segretaria comunale siano pertinenti, poi se ci sono motivazioni politiche diverse io non affondo il coltello e mi limito a valutazioni giuridiche poi i rapporti diversi sono di altro tipo ma ritengo che la valutazione giuridica sia fondamentale in questa vicenda.”

Zoccola (Gruppo DS): “Beh devo dire che anch’io sono venuto a conoscenza di questo argomento soltanto questa sera, e quindi ho pochi elementi per poter valutare anche se l’ho letto ora, in questo momento l’emendamento presentato dal Consigliere Vigiani. Però di una cosa sono certo: fra i requisiti del bilancio vi è quello forse più importante che è il requisito dell’unità, della unicità del bilancio. Di conseguenza non vi possono essere stanziamenti gestiti al di fuori del bilancio. Non lo so ma dalla discussione che ho seguito mi è sembrato di capire leggendo anche l’emendamento si dice in qualsiasi Ente in cui è istituita la Commissione pari opportunità, indubbiamente dispone di un budget per iniziative promosse in modo autonomo anche rispetto all’assessorato di riferimento. Questo mi si dice. Mi si dice che si può dopodichè il Consiglio Comunale accantona che so io un budget di 2.000 euro o 4.000 euro non so dove a disponibilità piena della Commissione pari opportunità che le spenderà come riterrà opportuno quindi senza legami alcuno ne con il Sindaco, ne con la giunta. È questo ma io so leggere e ho letto anche il sotto. Avrei apportato anche delle modifiche per vedere se riuscivo a trovare una soluzione che ci togliesse da questo impasse e una volta tanto venissero meno queste frizioni a livello di maggioranza che mi sembrano oltremodo inopportune. Ecco. Perché tutti siamo d’accordo sull’importanza della Commissione pari opportunità Nassini e tutti vogliamo che le donne che fanno parte di questa Commissione lavorino ma devono lavorare nel rispetto delle norme, quindi è un organo esterno giustamente perché non è riconosciuto dalla legge, di proposta, di proposizione alla Giunta o all’Assessore se del caso in quanto rappresentante come diceva giustamente il segretario, della giunta. Non può essere un organismo che gestisce delle disponibilità finanziarie che fanno parte del PEG del Comune e tanto meno queste disponibilità possono essere accantonate da una parte alla piena disponibilità di questa commissione. Quindi ho sentito anche ma mi sembra che non sia così, il Sindaco ha letto una nota che mi sembrava una nota redatta dalla Giunta quindi dalla Giunta nella sua interezza o no? Che mi sembrava accettabile sotto il profilo della legalità, di una risposta seria anche all’esigenza della Commissione pari opportunità. Poi si scatena una bagarre all’interno della maggioranza che non riesco veramente a capire e a concepire. E ripeto ancora una volta non mi sembra una cosa né seria né opportuna”

Presidente Bondoni: “La parola a Checcacci, Norcini e al Sindaco per ultimo”

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “Se vuole parlare prima faccia pure non mi offendo. Volevo fare una precisazione. Non sto parlando come capogruppo di opposizione ma come componente della Commissione pari opportunità. Io siccome fortunatamente faccio parte di questo Consiglio, mi è data la possibilità di essere un pochino intermediaria fra le esigenze della commissione che è una cosa a se stante rispetto allo schieramento di un Consiglio e il Consiglio nella sua componente completa e totale che dovrebbe ascoltare, forse con un tantino di attenzione certe esigenze. Nella Commissione pari opportunità e ringrazio Norcini per i riconoscimenti che ha fatto, sono stati svolti serenamente dei lavori per un periodo la Commissione ha lavorato senza l’assessorato perché l’assessorato alle pari opportunità in questo Comune non c’era e non succede niente perché può non esserci. Poi è stato istituito un assessorato alle pari opportunità che trovava la coincidenza fra la Presidenza e l’assessore e questo certamente, si capisce tutti, ha reso estremamente agevoli i lavori. In questi anni di lavori però la Commissione si è anche organizzata, si è amalgamata ed è diventato un modo di procedere molto spedito, molto sicuro, molto piacevole. Poi è successo quello che è successo, tutti lo sappiamo e non vogliamo farci polemiche intorno ne usarlo per un fine o per un altro e la distinzione fra assessorato e presidenza ha creato logicamente un impatto che non eravamo pronti a recepire e soprattutto che ci ha messo di fronte a una possibilità diversa di gestire la Commissione. La Commissione è comunque partita senza più l’assessore presidente ma con un presidente e un assessore e infatti ha stilato il suo programma e il suo piano, l’ha mandato al Sindaco che in questo momento è l’assessore di riferimento e vorrebbe iniziare i propri lavori. Il problema del budget mi sembra un problema sostanziale perché fare un programma ...”

Segretario: "...la sua attività alla Giunta. Ma io quello che intendo dire e ora termino è che, nel momento in cui ho detto che la Commissione collabora con l'assessore o l'assessore collabora con la Commissione che è la stessa cosa, ciò non significa che la Commissione non abbia un canale di colloquio con il resto dei componenti la Giunta. È chiaro che può fare riferimento a tutto l'organo collegiale. Detto questo ribadisco che secondo me è un problema di rapporti tra la Commissione, l'assessore e la Giunta che io non posso chiarire quindi secondo me siete voi che dovete intendervi su quelli che saranno i rapporti che dovranno essere gestiti da questi soggetti."

Presidente Bondoni: "Allora scusate, la segretaria ha finito. Prende la parola la dottoressa Vigiani la quale ci chiarirà se ritira, se lo presenta e quale presenta dopodiché si vota."

Checcacci (Gruppo Forza Italia): "Una cosa sola: consigliere Zoccola può rileggere la sua proposta per favore? Sono integrabili. C'era una sua proposta"

Vigiani (Gruppo PdCI): "Leggo quello del consigliere Zoccola?"

Zoccola (Gruppo DS): "Ma io ho fatto una proposta che mi sembra dovrebbe risolvere il problema. È una mia presunzione comunque. Salto il primo comma delle motivazioni, passo al secondo e lo modificherei in questi termini: in sede di predisposizione del Bilancio 2006, viene previsto un budget di 2.000 euro per le iniziative che la Commissione pari opportunità intende portare avanti previa intesa con la Giunta" **Vigiani (Gruppo PdCI):** "Perfetto. Io sono dell'idea di portare avanti codesto emendamento" **Zoccola (Gruppo DS):** "E fermo restando – va un po' messo alla meglio – e fermo restando che le suddette iniziative e i susseguenti impegni di spesa sono deliberati dalla Giunta." **Vigiani (Gruppo PdCI):** "Perfetto. Io sono perfettamente d'accordo." **Segretario:** "Scusate perché mi chiedeva la consigliera Checcacci se andava bene. Cioè io voglio dire, è una questione politica. Io dico solo esiste o non esiste l'assessore di riferimento e se esiste una funzione mi deve fare" **Zoccola (Gruppo DS):** "È per quello che io ho detto Giunta, non ho parlato di Assessore" **Segretario:** "No ripeto io sto intervenendo perché la consigliera mi chiedeva va bene? Lo dite voi, io non lo posso dire. Per me Giunta è equivalente a Assessore perché tutti gli Assessori fanno una Giunta." **Zoccola (Gruppo DS):** "D'accordo, d'accordo" **Vigiani (Gruppo PdCI):** "Allora se mette di collaborare con tutti gli assessori secondo me è più opportuno mettere di collaborare con la Giunta che tra l'altro va nell'ottica del regolamento della Commissione" **Sindaco:** "Sì ma dopo ci sta a stento questa interpretazione univoche, che non si riesce a capire cos'è. Allora la Giunta, no il Sindaco non c'entra niente." **Vigiani (Gruppo PdCI):** "Secondo me è meglio il Sindaco e per un motivo molto semplice, perché questa è una Commissione istituzionale e l'assessore è comunque espressione di un partito allora secondo me è la Giunta nel suo insieme e il Sindaco." **Sindaco:** "No, no è un errore. Questo è un errore. Questo vuol dire si vuole mettere l'assessore da parte. Scusate in questo caso qui si vuole mettere l'assessore da parte o si parla col, Sindaco. Poi ci si trova male. Per questa cosa qui poi noi si va a fare una cosa che alla fine ci si trova male perché l'assessore non può svolgere il suo ruolo." **Presidente Bondoni:** "Zoccola scusa mi puoi leggere l'ultimo rigo. Scusate ma aggiungi assessore e chiudiamo. La Giunta e l'assessore dai. Scusate silenzio prendo la parola" **Sindaco:** "Scusate un'altra cosa. Se si porta questo, se ritira questo documento praticamente non c'è più niente da portare avanti. Allora Zoccola ha fatto una variazione nella lettera dell'emendamento quindi cambia l'emendamento. Lo fa proprio la Vigiani e si mette in approvazione questo qui. Se lo ritira, siamo a zero." **Presidente Bondoni:** "Mi fai rileggere l'emendamento?" **Sindaco:** "E no perché ho sentito si ritira. E allora se si ritira, è il cambio della tua lettera, del tuo emendamento" **Presidente Bondoni:** "Scusate puoi rileggere l'emendamento Zoccola così. Però faglielo rileggere. Comunque scusate posso prendere la parola, sono il Presidente. A questo punto è evidente che è una picca personale. Scusate se ve lo dico e questo Consiglio fa veramente vergogna in funzione che ha perché se Zoccola nel suo emendamento ci mette la Giunta e l'assessore io non capisco quale sia il problema. Se è un

problema personale e allora formalmente e giuridicamente è l'assessore di riferimento che gestisce il budget della Commissione" **Zoccola (Gruppo DS)**: "Posso rileggere?" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "Scusa è. No, non è un problema personale perché dietro c'è una Commissione, io lo riporto in Commissione e si ridiscute in Commissione. Abbi pazienza non è assolutamente così." **Zoccola (Gruppo DS)**: "Io avrei riscritto in sede di predisposizione del Bilancio 2006, viene previsto un budget di 2.000 euro per le iniziative che la Commissione pari opportunità intende portare avanti previa intesa con l'assessore al ramo" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "Veramente si era parlato della Giunta" **Zoccola (Gruppo DS)**: "E va bene ma si è detto che la Giunta sono tutti e non sono nessuno. Come si mette allora? Si mette la Giunta o si mette l'assessore? Giunta e assessore non significa niente o è la Giunta o è l'assessore" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "Fra l'altro è il regolamento dice così" **Zoccola (Gruppo DS)**: "e fermo restando, ovia non mi fate neanche finire qui, e fermo restando che le relative spese sono soggette a delibere da parte della Giunta" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "Con la Giunta va bene" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "Con la Giunta appunto" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "No scusate allora io dico che comunque" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "Scusa, semplicemente perché è un doppione inutile" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "No io dico che il Sindaco mettiamoci, il Sindaco e Giunta" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "No, non va bene. Chi ha fretta faccia un altro mestiere. Sindaco il problema è molto semplice perché la Giunta è un organo nel quale il Sindaco e l'assessore ci sono, di diritto, ne fanno parte e quindi quando noi rendiamo conto alla Giunta, rendiamo conto al Sindaco a ognuno degli assessori compreso quello delle pari opportunità, a tutta la Giunta" **Sindaco**: "No ma questo vuol dire di dire che l'assessore non ha competenza" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "No, l'assessore ha un budget, i 4.000 euro" **Sindaco**: "No, però sbaglia, in questo caso qui si mette l'assessore da una parte e la commissione va direttamente in Giunta" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "Noi vorremo proprio questo" **Sindaco**: "Ma questo è un errore grosso. Vuol dire che voi discriminate quello che fa l'assessore" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "No, no" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "Assolutamente no" **Sindaco**: "È si invece perché a questo punto qui voi non volete l'assessore. Allora o non si fa l'assessore alle pari opportunità e quindi si fa senza o se c'è è quello che ha i contatti" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "Allora se si insiste su questa cosa io riprendo l'emendamento, lo riporto in Commissione" **Checcacci (Gruppo Forza Italia)**: "Stiamo calmi" **Vigiani (Gruppo PdCI)**: "No, un attimo. Siccome è stato comunicato alla Commissione pari opportunità che l'assessore alle pari opportunità sarebbe stato uno di un partito determinato, questo non va bene ma io lo supero, io lo supero, questo è una Commissione apartitica, cioè nel senso che ognuno ha il suo partito ma è trasversale. Perché non ci si mette la Giunta?" **Sindaco**: "Scusa ma quando c'eri te a fare l'assessore tu dov'eri? Eri da un'altra parte a fare l'assessore non lo so. L'assessore con la parte politica"

Presidente Bandoni: "La parola al consigliere Rubetti"

Rubetti (Gruppo DS): "Io volevo capire una cosa semplicissima dalla dottoressa Vigiani. Abbiamo detto che l'assessorato deve lavorare in collaborazione con la Commissione. Ora noi ci troviamo ad approvare una proposta della Commissione con la Giunta. Un attimo, una domanda: propongo il progetto x per fare un esempio. L'assessore alle pari opportunità non è d'accordo, il resto della Giunta è d'accordo. Passa una cosa contro la volontà dell'assessore"

Vigiani (Gruppo PdCI): "Beh, quello è un problema della Giunta. Io non sono in Giunta e quindi io non posso. Quello sarà un problema della Giunta voglio dire non certo il mio"

Presidente Bandoni: "Allora decidiamo, si vota o si ritira. Teresa decidi te e chiudiamo questa parentesi"

Vigiani (Gruppo PdCI): “Io a votare la proposta di Ascanio Zoccola, la prima versione sono assolutamente disponibile”

Presidente Bandoni: “La prima senza Assessore?”

Vigiani (Gruppo PdCI): “Senza assessore con la Giunta”

Presidente Bandoni: “Va bene, chi è d'accordo vota a favore e chi è contrario vota contro”

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “... e qui torno a fare il consigliere perché ho notato una cosa; da parte di alcuni consiglieri di maggioranza la conoscenza un po' all'ultimo momento dell'argomento. Da parte della Presidente del Consiglio, Presidente della Commissione pari opportunità e della direttrice generale segretaria anche una chiarificazione generale specifica. Direi che anche la segretaria chiede una maggior chiarezza nella formulazione di quella richiesta quando si usano i termini in particolar modo così come la segretaria ha chiarito alla presidente il significato di quell'organo esterno che effettivamente avevamo sentito un po' come un peso, un'emarginazione un essere messi all'angolo. La segretaria ci ha chiarito stasera che cosa intende con quell'esterno che non è più un non ci siete o siete all'angolo ma semplicemente un'altra cosa. Sento che alcuni consiglieri di maggioranza hanno in fondo dei problemi di approfondimento perché in fondo ne sono venuti a conoscenza stasera. Vedo che fra la richiesta della presidente della commissione pari opportunità, presidente del consiglio e la risposta parere della segretaria c'è una possibilità di maggiore reciprocità, di maggiore chiarificazione reciproca e quindi una possibilità, formulando in maniera diversa così come la segretaria fondamentale ci ha indicato o così mi è sembrato di capire ci sia la possibilità di presentare questa richiesta da parte della commissione in un momento successivo non credo che cascherà il mondo, la commissione è stata fino a adesso così e potrà rincontrarsi e riprovarci ugualmente in maniera che la commissione possa sentire le motivazioni della segretaria in maniera più formalmente e giuridicamente accettabile la propria richiesta e vedere se questo rende possibile conciliare le richieste di questa commissione con gli istituti giuridici dentro i quali la commissione poi deve avere una risposta. Vi faccio la proposta eventualmente di rinviare un attimo l'approvazione di questo emendamento se logicamente la presidente che lo ha presentato è d'accordo”

Presidente Bandoni: “Ma è nel bilancio di previsione Serena”

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “Vedo che si possono fare, da qui a un mese si può fare”

Presidente Bandoni: “Ma allora va ritirato poi si fa una variazione di bilancio” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “Sentiamo la segretaria”

Segretario: “Da una parte o si ritira e chi l'ha presentato lo ritira. No io sto dicendo le ipotesi di carattere generale. O sennò l'emendamento una volta presentato si deve mettere in votazione il suo accoglimento o il suo rigetto. Se viene accolto il bilancio viene approvato con quell'emendamento quindi poi con le successive modifiche ma successive che poi sono contestuali cioè l'atto deliberativo esce con le risultanze date dall'emendamento anche approvato. Se viene rigettato il bilancio viene approvato così come è stato proposto fermo restando che a quel punto quello che è stato richiesto con l'emendamento possa formare oggetto di un'altra richiesta sulla base della quale poi la Giunta poi darà disposizioni affinché sia fatta una variazione di bilancio”

Norcini (Gruppo DS): “Qui si vive in un mondo strano. Io non mi ci ritrovo più, non mi piace più questo mondo nel senso che sembra che questa sera qualcuno abbia detto che questi 2.000 miseri euro, alla commissione delle pari opportunità non gli vanno dati. Voi mi dovete spiegare chi l'ha detto. No Teresa ora come presidente scusa mi fai finire. Vorrei capire chi ha detto questo. Nessuno

perché quando io ho letto questo io ho detto benissimo, non ci sono problemi. Sarei intervenuto chiedendo alla presidente della commissione pari opportunità di operare su quei 2.000 euro con un minimo di, non mi viene il termine, ma di raccordo io non direi addirittura con l'assessore alle pari opportunità perché se la commissione vuole riesce a entrare in tutti gli assessorati. Se vuole cioè ha questo strumento e allora non è interessante che si rapporti con l'assessore delle pari opportunità ma con un altro assessore al quale dice io ho questo problemino che costa 300 euro e ci può trovare una soluzione assessore? io avrei chiesto questo ma perché non l'ho chiesto all'inizio. Non l'ho chiesto perché di fronte a questo foglio, di fronte a questo emendamento a me mi è stata fatta una relazione che mi ha messo in ginocchio. E io sono per non rinviare niente però l'intervento della presidente della commissione pari opportunità è stato pesantissimo se voi mi permettete altrimenti si fa finta di non avere sentito, faccio finta di non aver sentito nulla, voto questo emendamento raccomando alla dottoressa Vigiani in quanto presidente di una commissione podi lavorare con raccordo con gli assessori non con un assessore, ma con gli assessori. Punto e finita la storia. Ma se lei mi presenta questo, e poi mi fa una storia mi mette in notevole difficoltà perché mi fa dire che io sono stato gestito in un periodo di un anno circa da un segretario che ha delle fisime. Si porca puttana, si perché i termini sono questi.”

Vigiani (Gruppo PdCI): “Scusa posso dire una parola per favore. Scusa un attimo. Riguardo alla collaborazione con gli assessori mi dispiace che forse non abbiamo pensato a inviare il programma della commissione a anche a tutti i consiglieri perché noi abbiamo pensato a inviarlo al Sindaco, il sindaco è qui e lo può dire fra l'altro l'ha rimesso nella relazione al bilancio; il sintesi lui l'ha messo però c'è questo programma approvato nella riunione del 21/02/2006. Nel primo punto si dice proprio che si auspica la collaborazione di tutti gli uffici e gli assessori per quanto di competenza. Il fatto della collaborazione era partito già dalla comm. Poi se si vuole fare di tutto un problema va bene. Si prende atto e si fa come si può ma il fatto della mia replica diciamo a quel parere della segretaria perché ieri ci siamo anche parlate, io francamente per me è stato importante stasera che sia stato chiarito che la comm. Non si intende qualcosa di esterno come di fuori dal comune ma che comunque fa parte è un organo e non vuole gestire il bilancio perché il bilancio del nostro comune ora non lo so quanti soldi ha, non ci ho fatto caso complessivamente ma noi si è chiesto un capitolo di 2.000 semplicemente perché, per avere se si fa una programmazione, sapere che c'è un minimo di budget disponibile senza andare a doversi raccomandare a altri. Altri aspetti: gestione separata, gestione unica ma Dio Santo mi sembra una cosa gravissima anche solo pensare che si possa aver pensato che si faceva una gestione separata. Ecco io è questo che voglio dire tanto più che nell'em se non è espresso chiaramente è vero si può riformulare se voi ritenete, si può cambiare anche stasera se quell'autonomia non va bene cancelliamolo, possiamo anche cancellarlo subito. Vogliamo toglierlo in maniera completamente autonoma non lo so”

Presidente Bendoni: “Allora io la parola la do al Consigliere Zoccola però invito tutti, si guarda un momentino, il Sindaco aveva chiesto la parola Zoccola”

Zoccola (Gruppo DS): “Premetto che se la Giunta ha preso un provvedimento e intende portarlo avanti io sono disponibile a votare quel provvedimento. Altrimenti io faccio una proposta: una proposta di modifica all'emendamento presentato. Se la Giunta lo ritiene opportuno se la maggioranza lo ritiene opportuno. Cioè laddove si dice in qualsiasi ente in cui è istituita, parte da qui questo capoverso. Metterei in riscritto in sede di predisposizione del Bilancio 2006, viene previsto un budget di 2.000 euro per le iniziative che la Commissione pari opportunità intende portare avanti previa intesa con la Giunta e fermo restando le delibere di spesa adottate dalla giunta stessa”

Vigiani (Gruppo PdCI): “La Giunta è perfetta io sono d'accordo perché questo è quello che è scritto nel regolamento. Va benissimo”

Assessore Piantini: “Grazie Presidente, io scusate. Io tralascio le valutazioni di carattere politico che per conto del gruppo ha fatto Nassini perché chiaramente essendo state concordate trovano la condivisione del gruppo e non rientro nemmeno nella questione iniziale della distinzione fra organi e organismi perché non si va a centrare quello che ho detto all’inizio cioè che io pensavo che su una situazione del genere fosse preminente arrivare a una situazione politica nella quale fosse possibile, tenendo conto di quello che ha detto la Giunta caro Ascanio io la sottoscrivo questa quindi se me l’hai detta in maniera provocatoria non sono la persona”

Zoccola (Gruppo DS): “Certo che sei intervenuto due volte. So che sei da questo punto di vista molto erogante cioè tu eroghi questi tempi a disposizione, lascialo fare anche a me quindi”

Assessore Piantini: “Bravo Ascanio, imparerò la lezione quando sarò Senatore perché il sindaco col vento che tira non lo farò mai. Agisco con la mia autonomia di testa proprio perché sono consapevole di questo che finché lo SDI non riesca a avere i risultati che io auspico dal momento che è la rosa nel pugno che interpreta molte delle cose che ha detto Renato Nassini e che probabilmente almeno nell’auspicio ci porta a sperare in un consenso maggiore tale da pesare di più sul piano politico. Va bene? Allora cosa volevo dire. Il documento che abbiamo fatto in Giunta Ascanio, è inutile che mi richiami, lo condivido. In verità è sfuggito un termine sul quale avevo molto insistito e che mi rimproverano anche alcuni amici. Ho adoperato un termine leggermente diverso per cui non avendolo riletto quando l’ho visto ho detto no scusa noi si è parlato di intesa cioè come dire ma meglio come l’hai precisato te il che vuol dire che politicamente sei in grado di trarre le conclusioni e tirare fuori la possibile sintesi. Allora l’avevamo detto anche noi in Giunta con un documento più lungo il tuo è più sintetico e le cose sintetiche a uno che appare prolisso piacciono sempre di più. Quindi mi va bene il tuo ragionamento ma quello che io invitavo a fare tenendo conto degli interventi anche a livello di maggioranza, quello che ha fatto Norcini e quello che hai fatto te ma quello che aveva precedentemente letto Ferruccio era proprio questo. Di arrivare a una soluzione che ci tirasse fuori da un impasse di questo genere perché francamente per coloro che hanno da amministrare o da far politica in un momento cruciale come questo il non riuscire a trovare una via d’intesa e mi riferisco anche al presidente, nella reciproca soddisfazione dopodiché tutti hanno la propria autonomia mentale, tutti devono essere in grado di cedere qualche cosa quando si gestisce in una coalizione è quello che appunto io volevo auspicare fin dall’inizio. Poi volevo trarre le conclusioni che tu hai tratto un minuto fa e cioè che si votasse subito senza nemmeno i passaggi che hanno visto Nassini impegnato a motivare gli alti motivi per cui, le alte questioni per cui, la capacità che hanno le signore soprattutto, la sensibilità che hanno. Sono capaci di partorire, non solo fisicamente ma anche idee che noi non abbiamo la capacità di partorire. Quindi non soltanto limitate al discorso dei diritti civili che ci stanno molto a cuore ma anche a sensibilità verso i problemi degli altri ambiti dei giovani, dei portatori di handicap, di iniziative come quelle che hanno portato avanti. Allora io sarò anche una mente deformata la mia di andare a cercare le mediazioni fin quando è possibile ma l’esigenza è quella di uscire come mi sembra che si stia facendo per ritrovare a livello di maggioranza una compattezza che è oltremodo necessaria almeno in questi momenti in cui appare la differenza che con una parziale buona volontà da parte di tutti mi sembra possano essere superati”

Presidente Bendoni: “La parola al Sindaco”

Sindaco: “Scusate, vi prego di stare tranquilli per favore. Prima di tutto vorrei togliere alcune cose che sono state dette e sono anche sbagliate. Sembra che in questo consiglio ci siano quelli che sono femministi e quell’altri che sono contro le donne. Io penso che quello che ha portato avanti il Consiglio Comunale di Bibbiena nelle scelte fatte negli anni passati e riconfermate nella legislatura ci permette di dare anche una ...”

Si interrompe il Consiglio Comunale alle 23,00.

Riprende il Consiglio Comunale alle 23,10

Vigiani (Gruppo PdCI): "...predisposizione di bilancio 2006, viene previsto un budget di 2.000 euro per le iniziative che la Commissione pari opportunità intende portare avanti previa intesa con la Giunta e l'assessore di riferimento e fermo restando che le spese sono assunte con atti deliberativi dalla giunta stessa"

Segretario: "Una precisazione no ma voglio dire perché così fate un emendamento corretto al 100%. Gli impegni di spesa possono essere assunti con atti deliberativi gli impegni di spesa possono essere assunti con determina secondo me previa deliberazione della Giunta perché la Giunta da gli indirizzi. Proprio per rendere perfetto l'em. Si può mettere fermo restando che le spese sono assunte sulla base degli indirizzi, sulla base delle decisioni della giunta. Quello decidetelo voi, decisioni, indirizzi quello che vi pare. Sulla base per dire che non possono esserci impegni di spesa senza che la Giunta. Sulla base"

Presidente Vigiani: "Allora va bene in questo modo? Allora a questo punto si può mettere in approvazione. Astenuti, favorevoli contrari. **Approvato all'unanimità.**
Adesso allora passiamo al bilancio 2006 e do la parola al Sindaco"

Segretario: "State parlando dello stesso punto perché nello stesso punto 4 dopo aver discusso dell'emendamento cioè che è un argomento preliminare alla discussione del bilancio, dopo aver discusso dell'emendamento e quindi averlo accolto procedete all'approvazione del bilancio come emendato, quindi alla proposta di bilancio come emendata"

Sindaco: "Io penso che avete avuto tutti il fascicoletto oltre che quello del responsabile funzionario, avete visto poi anche quello che vi ho dato dalla Giunta, la relazione al bilancio in modo in particolare il bilancio di previsione 2006 dove sono riportati alcuni schemi che ci permettono di interpretare anche le spese, le entrate, le uscite che sono calcolate in un certo modo. Quindi l'incidenza di questo però prima di entrare in merito al bilancio volevo affrontare come nasce questo bilancio. Se per caso avete da discutere andate fuori."

Presidente Vigiani: "Piano per favore, senno non si sente."

Sindaco: "Allora questo bilancio 2006, è un bilancio storico in modo particolare perché è la prima volta che un bilancio partorito dal governo, ti va a toccare le uscite. Vuol dire che ci sono le entrate sicure ma le uscite devono essere tagliate per garantire altre possibilità. Ci troviamo per la prima volta, almeno da quando io sono in amministrazione, non come Sindaco ma anche come assessore o altro non si è mai verificato che un bilancio, o almeno una finanziaria definitiva che le uscite del bilancio devono esser tagliate a un certo limite. Questo sicuramente è servito a livello nazionale per stare dentro a un patto di stabilità che non riusciva a stare dentro i canoni definiti dalla Comunità Europea e pertanto il taglio che è stato fatto per i Comuni per stare dentro il patto di stabilità si è aggirato dal 6,5 per i comuni virtuosi e dell'8% per quelli meno virtuosi. Trovando già subito in questa situazione anche per le diversità perché fino a oggi – sono molti anche in Italia i Comuni che hanno negli anni passati al patto di stabilità e quindi quelli che hanno virtualmente tenuto in basso i costi oggi si trovano ancora più penalizzati rispetto a questo taglio. Questo taglio ha trovato molti enti locali in difficoltà e difatti la difficoltà più grossa non è quella della ricerca di soldi ma come non riuscire a spendere quei soldi per un taglio del 6,5% rispetto al 2004. e va tenuto anche conto che rispetto al 2004 al 2006 sono aumentati tantissimo tutti i costi che normalmente le spese correnti toccano molto il bilancio. Quindi questo bilancio parte subito con un handicap che crea grosse difficoltà. Come ho detto prima anche negli investimenti lo stesso handicap viene applicato anche sugli investimenti. Noi infatti su un primo lancio avevamo previsto che laddove ci sono differenze fra le entrate e le uscite queste potevano essere ricoperte fra gli investimenti e fare

investimenti senza andare a toccare quelli che potevano essere i finanziamenti da mutui. Però noi ci siamo trovati invece che, anche su quello spazio lì, dovevamo limitarci dentro spazi ben chiari. L'altra cosa ancora questa qui di taglio è quello sul personale. Un taglio dell'1% rispetto al 2004. Questo l'abbiamo superato con facilità anche perché sono andate in pensione delle persone che non possiamo riassumere e la finanziaria di quest'anno ci dice ogni 4 dipendenti se ne può prendere uno. Quindi di conseguenza la difficoltà più grossa è quella di poter garantire anche i servizi nel territorio, garantire i servizi fatti coi nostri dipendenti, garantire quella qualità che fino a oggi abbiamo portato avanti. Quindi il bilancio come è nato? Il bilancio nasce all'incontrario: prima abbiamo definito quant'era la spesa, che normalmente invece si va a vedere quant'è l'entrata, in questo caso abbiamo definito la spesa e quindi abbiamo trovato qual è il punto di riferimento rispetto alla finanziaria. Da quella siamo andati a vedere quant'erano le entrate, quant'era il costo del personale e quanto erano le spese complessive. Quindi di conseguenza noi abbiamo ribaltato pari pari nelle entrate quelle che erano le entrate del 2005 perché non potevamo mettere soldi più alti, non potevamo spendere più di quello che avevamo in uscita e quindi di conseguenza abbiamo lasciato pari pari tutte le tariffe che oggi e che nell'anno passato ricoprivano il Comune di Bibbiena per i servizi che venivano dati sono rimaste allo stesso livello. Ecco su questo qui fra le entrate e le uscite c'è una differenza con il taglio del personale che poi è stato riaumentato perché se voi guardate il bilancio voi vedete che il personale, la quota di personale viene come spesa, come entrata viene più alta rispetto a quella del 2005 e questo perché è entrato in funzione il contratto e quindi questo contratto non va dentro il patto di stabilità e ci porta a una cifra più alta. Ecco sommando queste cose qui, in entrata come soldi, in entrata per il personale, ritrovati però all'interno del bilancio comunale non da trasferimento dal Ministero ma soltanto ritrovati dal bilancio. Ecco noi da questo abbiamo visto fra le entrate e le uscite una differenza di circa 300.000 euro e queste sono state allocate negli investimenti. Questo ci permette di capire un po' come sta questo bilancio. Noi nel bilancio normale abbiamo un'entrata e un'uscita che sono fra di loro pareggiate. Anche in questo caso qui saranno pareggiate ma perché vanno a toccare gli investimenti cioè quei 300.000 euro che sono di differenza fra le entrate e le uscite sono 300.000 euro che vanno per la manutenzione in modo particolare e quindi sugli investimenti. Quindi pertanto questo bilancio è alquanto difficoltoso ma in modo particolare è difficoltoso laddove dobbiamo gestire punto per punto, momento per momento per garantire la continuità di questo bilancio. La cosa più difficile è quella laddove noi abbiamo attivato finanziamenti con la Regione, con lo Stato, con la Provincia laddove ci vengono trasferiti questi finanziamenti abbiamo difficoltà per poterli spendere. Perché questo? Perché avendo sempre il punto d'uscita limitato non possiamo aderire a mettere in bilancio in entrata e spendere in uscita e quindi di conseguenza o si trovano soluzioni tramite altri enti che non hanno il patto di stabilità o sennò dobbiamo rinviare quei finanziamenti a quegli enti che ce l'hanno inviati. Si è avuto un esempio proprio ora recente: la Regione Toscana ci ha mandato 25.000 euro per il piano del centro storico di Bibbiena e a questo punto non sappiamo come fare a spenderlo se non passando da un soggetto diverso che può essere la Comunità Montana. Quindi vedete che questo bilancio ci crea queste grosse difficoltà e quindi tutte le spese e altro sono limitate dentro i parametri che vi ho detto. Voi vedete che il bilancio quest'anno da un bilancio di entrate e uscite che aveva 11.935.000 euro nel 2004 siamo passati a 11.387.000 del 2006. Quindi vedete anche che taglio c'è stato naturalmente fra le entrate e le uscite. Naturalmente qui ci sono tante tabelle, non sto a riportarle e a guardarla ma vedete tranquillamente nella prima parte quelle che sono le entrate e le entrate sono...degli anni passati. Poi tutte le entrate tributarie, come vengono ripartite, come vi dicevo sono ribaltate pari pari quelle degli anni passati non abbiamo ampliato i costi in nessuna parte sono rimasti quelli fissi del 2005 e quindi di conseguenza tutti quelli che sono le entrate sono ormai consolidate in quei settori. Le entrate extratributarie l'abbiamo anche queste riportate uguali a quelle dell'anno passato avendo anche dagli Enti che trasferiscono al Comune capitali ci portano a un provento che è un po' più basso questo perché l'abbiamo tenuto un po' più basso perché ci può stare che qualche anno ci siano trasferimenti ancora più bassi per esempio sul sociale, dalla Regione Toscana arriveranno meno soldi perché dallo Stato non arrivano soldi e

quindi la Regione Toscana riequilibra il bilancio ma non arriva al 100% dell'anno precedente e quindi non abbiamo il pareggio rispetto a quello del 2005. di conseguenza tutte le altre cose rimangono le cose normali. Andiamo sulle spese: sulle spese noi vediamo in modo particolare quelle che vanno a toccare le spese correnti, le spese in conto capitale, le spese di rimborso per prestiti e le spese di servizio per conto terzi. Anche qui le avete tutti i riferimenti. Sulle spese correnti sono state riportate per intero perché è importante anche capire lo sviluppo che parte dal 2001 e arriva fino al 2006. Quindi si possono vedere tranquillamente sul personale siamo a una cifra del 2001 di 2.504.000 euro siamo nel 2006 quindi con il personale e l'aumento dei costi sulle ultime definizioni quindi siamo a 2.612.000 come vi dicevo prima. Tutti gli altri naturalmente sono spese correnti che sono tagliate del 6% rispetto a quello dell'anno precedente dell'anno 2004. qui c'è il riferimento anche del coso, del personale, c'è anche il riferimento del personale quante persone abbiamo. Voi vedete che siamo partiti nel 2005 avevamo, no aspettate nel 2004 avevamo 75 dipendenti, nel 2006 avremo 66 dipendenti. Questo ci porta a dire anche una restrizione del personale con una difficoltà di continuità del servizio. La cosa che va vista anche con grande difficoltà è quella delle spese chiamate impropriamente facoltative. Sono quelle spese, ne abbiamo parlato per circa due ore, anche quei quattro mila euro delle spese pari opportunità, sono quelle spese facoltative così chiamate perché sono per gli assessorati. Noi siamo passati da 325.000 euro dell'anno 2005 a 209.000 euro del 2006 e questo perché per stare dentro al patto di stabilità abbiamo dovuto tagliare del 35% quelle che erano le spese del 2005. abbiamo salvato soltanto il sociale perché questo, perché è una scelta politica che portiamo avanti da anni e quindi tutele spese del sociale non vengono toccate e laddove possibile vengono aumentate. In questo caso qui abbiamo riconfermato quelle cifre che abbiamo riportato nell'anno passato. Più di così non potevamo fare e sicuramente se si apre uno spiraglio che ci permette di utilizzare ulteriori finanziamenti questi possono essere reconsiderati. È vero che il discorso del sociale sta fuori del patto di stabilità e quindi pertanto, laddove effettivamente ci sono dei trasferimenti, la potremmo andare a coprire anche altre spese che ad oggi non ci sono. Le spese in conto capitale sono quelle naturalmente degli investimenti che ne abbiamo parlato anche prima, qui le ritrovate un'altra volta e vi portano al completamento che vi ho detto prima. Siamo anche su questi lievitati, siamo con alcuni progetti stiamo se dovessero aderire ora a quella famosa, fantomatica proposta che dovrebbe arrivare a tempo della scuola media a Soci avremmo qualche difficoltà per poterla realizzare se non chiudendo altre cose. In fondo a questo ci sono tutte le relazioni dei vari assessorati anche quello dell'ambiente, formazione, lavoro e pari opportunità che io ad interim ho preso ma ho fatto soltanto una relazione che è pari pari a quella che è stata predisposta dall'assessore precedente quindi di conseguenza ho lasciato al prossimo assessore la possibilità di sviluppare tutto quello che ritiene più opportuno. Se ci sono, a un'altra cosa, se ci sono cose poi lo potete dire, avete ritrovato nelle cartelline da parte della Comunità Montana, l'abbiamo ricercato stamattina la gestione comunali associate e il controllo di gestione. Qui ci sono soltanto i conteggi del primo quadrimestre, due quadrimestri avete il primo e il secondo quadrimestre quindi potete vedere. Mi diceva stamattina che a breve arriverà anche il terzo quadrimestre quindi potremmo avere tutto il costo consuntivo del 2005 e già da questo si possono ricavare alcune situazioni, verificare le spese come vengono portate avanti e le avete in modo particolare per servizio: servizio ambiente, servizio socio assistenziale, il SUAP e il canile, queste sono quelle principali poi le altre sono quelle piccole, molto spiccioli e quindi arriveranno successivamente. Da questo penso che quando andremo a fare il consuntivo nostro avremo anche il consuntivo della Comunità Montana. Ve le ho comunicate tutte, le avete per tutti perché così almeno ognuno può guardarle sono arrivate questa mattina quindi penso che da qui al consuntivo potremo anche fare riflessioni in merito."

Presidente Vigiani: "Ci sono interventi? Consigliere Bondoni."

Bondoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "Io brevissimo, volevo apprezzare quello che forse per qualcuno è un difetto dell'indirizzo governativo sulle spese degli enti locali. Secondo me è

positivo che finalmente ci sia un controllo e dei tagli mirati non ai servizi essenziali o al sociale ma alla spesa degli enti pubblici locali in un momento economicamente così difficoltoso sia a livello locale che a livello internazionale quindi quelle che per qualcuno mi auguro non siano viste come diciamo delle privazioni nei confronti degli enti locali in realtà sono secondo me delle opere meritorie poste in essere per risanare la finanza pubblica. In ordine al bilancio del Comune di Bibbiena mi pare ancora un pochino eccessivo lo sbilancio fra le spese correnti e le spese per investimenti che a fronte di un sette, otto milioni di euro per spese correnti non abbiamo nemmeno 2.000.000 di euro per investimenti e questo forse è un pochino a mio avviso l'unico neo di questo bilancio preventivo come mi pare eccessivo anche certe voci che io ho segnalato in precedenti sedute come quelle non per il personale dipendente dal Comune ma vedo varie voci co.co.co, servizio sociale, ufficio informazioni turistiche, co.co.co ufficio tributi. Sono tutte quelle forme di appoggio a lavoratori esterni al Comune che a mio modesto avviso potevano essere tranquillamente svolte dai dipendenti comunali. Detto questo io dico che mi astengo su questo bilancio anche se sostanzialmente non lo ritengo del tutto negativo ma ripeto l'indirizzo che deve perseguire di quello di un sempre maggiore controllo di spesa che ancora secondo me, soprattutto sulle spese correnti, è poco attuato. Grazie."

Ciampelli (Gruppo AN): "Io voglio essere abbastanza, spero breve, comunque nonostante tutti i catastrofismi e anche quel senso di sconvolgimento che si percepiva parlando di finanziaria e tutto quello che avrebbe dovuto provocare e per la quale tra l'altro si è proposta anche una mobilitazione di massa, mi riferisco cioè all'incontro che abbiamo avuto in Comunità Montana, io devo notare che non mi sembra che ci sia stato un gran cambiamento nel senso che leggendo, dando un'occhiata poi a questi documenti di bilancio mi sembra che non siano cambiate poi tante cose nel senso che mi ha dato quasi l'impressione di una specie di minestra riscaldata tant'è che in alcune parti non si è avuta neanche l'accortezza oppure l'accortezza di cambiare perfino la data cioè non ci siamo resi conto che si trattava del 2006 e ci è stata riportata al 2005 comunque va bene, lasciamo stare e secondo me non è cambiata nemmeno un'altra tendenza che io ritengo in parte pericolosa e che è quella di considerare nella parte delle entrate cioè prendere in considerazione, mettere a bilancio e contare su quella di alcune cifre che secondo me tanto certe non sono cioè di certa riscossione. Mi riferisco per esempio all'utilizzo dei famosi oneri di urbanizzazione che come sapete anche l'anno scorso anche su questo io l'anno scorso ebbi da dire diverse cosette. In effetti noi sappiamo tutti che gli oneri di urbanizzazione non sono un'entrata certa in quanto sono legati alla possibilità di presentare dei progetti e quindi conseguentemente alla richiesta e concessione di licenza edilizia però visto come stanno andando le cose e soprattutto visto che c'è una tendenza a voler riconoscere nella casa una fonte di ricchezza e quindi di conseguenza a tassarla io ho l'impressione che questi famosi progetti saranno molto meno e forse la gente preferirà magari andare in affitto così da non avere questo onere ulteriore. Poi non è cambiata anche la possibilità e il ricorso nell'utilizzo dei proventi derivanti dalle contravvenzioni che queste invece una cosa certa lo sono. Il problema è che secondo me questo tipo di interventi, questo tipo di entrate dovrebbero essere destinate a un altro tipo di utilizzo e cioè non a tappare i buchi del bilancio ma a tappare i buchi delle strade e quindi, e poi mi sembra il ricorso a questo tipo di rimpinguimento diciamo così anche se è un termine molto brutto mi sembra anche un modo, un sintomo quasi un sistema punitivo nei confronti del cittadino piuttosto che un sistema rieducativo che dovrebbe evitare al cittadino di incorrere in questo tipo di infrazioni. Un'altra volta poi noi troviamo i famosi soldi che il Comune doveva recuperare dal lanificio e che secondo me non arriveranno mai e quindi anche questi sono, fanno parte delle entrate cosiddette incerte tant'è che c'è un espresso richiamo da parte del collegio dei revisori che aveva fatto l'anno scorso e in base a questo poi è stato costituito un fondo di svalutazione dei crediti per evitare che nel caso in cui effettivamente questi fondi non vengano reperiti non si rischi poi di creare una crisi economico finanziaria dell'intero ente e quindi diciamo che comunque però il rischio rimane perché sappiamo benissimo in che situazione si trova ancora l'azienda e in che situazione cioè a che punto è la causa che insomma che è in corso e che è stata intentata dal

Comune. Sempre poi seguendo questo tipo cioè in questa ottica del tipo per il momento accontentiamoci e lasciamo i problemi a latrì che poi è la stessa logica che poi ha portato alla negoziazione dei famosi mutui per cui oggi si ha un vantaggio diciamo uno sconto poi dopo domani probabilmente piangeremo tutti insieme, ci sono stati poi agli investimenti si è destinato un presunto avanzo i amministrazione che è di circa 106.000 euro che però si dice verrà verificato al 30 di giugno quindi una cosa molto diciamo incerta. A proposito del personale si è detto che si è rispettato, si è dato atto al personale del rispetto del taglio dell'1% della spesa col piccolo dettaglio che questa non è stata un'economia, un'operazione in economia, ma è stata dovuta al fatto che ci sono stati dei pensionamenti. Ora a questo punto io chiedo se si intende sopperire a questa mancanza di personale e a questo modo si andrebbe perché queste persone che ricoprivano questo tipo di servizio, servivano effettivamente al Comune o erano in esubero già da prima oppure da ora in poi i tipi di servizi che gestivano loro verranno affidati all'esterno un po' come nella logica dei, non mi viene la parola, della gestione associata dei servizi che come sappiamo non ha sicuramente dato un vantaggio ai cittadini perché ha portato al rincaro delle bollette e ha peggiorato i servizi però ha avuto un grandissimo vantaggio che è in riferimento al discorso del sociale che si faceva prima, ha portato a un esubero di ben 48.000 euro nonostante che i comuni debbano comunque versare la loro quota. Per finire, per quanto riguarda le opere pubbliche, ho notato che figura una somma all'incirca di 250.000 euro che è prevista sia per l'anno 2006 che per il 2007 per la famosa statale 71 con tutte le opere connesse a quelle che inizialmente sembrava particolarmente urgente perché probabilmente c'era da prendere il contributo che derivava dalla Comunità Europea a ma che poi di fatto tanto urgente non è sembrato perché non so nemmeno a che punto, a che stato d'attuazione sia e sinceramente vorrei che mi venisse spiegato. Ho detto che c'era stata una grande urgenza tant'è che s'era messo fretta al Comune perché si doveva aderire a questo progetto per recepire dei finanziamenti da parte della Comunità Europea e poi invece tanto urgente non mi sembra perché di fatto non so a che stato d'attuazione sia e nonostante questo mi sembra che purtroppo i Comuni continuino, tutti i Comuni del Casentino naturalmente per la loro quota, ad accantonare diverse somme. Comunque la statale 71 non fa eccezione perché ci sono tante opere che purtroppo risultano iniziate però non risultano mai terminate e mi sembra che qui si stia continuando ad accendere mutui, qui ne vedo uno di cioè vedo che c'è è previsto all'incirca 845.000 euro per l'attivazione di nuovi mutui per nuove opere invece che semmai attivare mutui per finire quelle che sono ancora in corso. Diciamo che a questo punto vorrei, anche per finire perché mi sembra di aver parlato anche abbastanza, volevo riportarvi una frase che ho sentito ultimamente da un politico e ve la voglio leggere perché voglio essere estremamente precisa: dice che iniziare le opere non serve ai cittadini, un'opera finché non è finita e consegnata ai cittadini non vale niente. Ora il politico a cui facevo riferimento è Romano Prodi e l'ha detto in occasione del confronto con Berlusconi sicché io starei molto attenta su questo."

Assessore Giovannini: "Io vorrei soltanto dire due parole a riguardo della finanziaria. Mi fa piacere che la consigliera Ciampelli la prenda molto col sorriso sulle labbra cosa che io non la vivo onestamente con questo sorriso sulle labbra in quanto per esempio io grazie a questa finanziaria nei miei tre capitoli di assessorato sport, attività produttive e turismo mi vedo decurtato non del 10% ma io tutti quanti sono atti pubblici, si può vedere che da 63.000 euro per quello che riguarda, scusa non vorrei sbagliare, ecco da 29.000 euro sono passato per quello che riguarda a 17.000. Questo ha comportato un taglio di qualsiasi tipo di contributo a tutte le associazioni che gravitano nel nostro Comune notevole. Quindi non me ne vogliano le associazioni come l'AC Bibbiena, l'AC Soci, tutti quanti. Non parliamo poi, questo è il capitolo dello sport, guarda caso poi sicuramente come ha detto il Sindaco non si può tagliare ed è giusto perché sul sociale per esempio perché già il fatto che noi non si ampli, non si potenzi, non si sia in grado di aumentare quelle che sono le cifre a disposizione per il sociale è già un taglio di per se. Come è un taglio per qualcuno che diceva appunto delle buche: il fatto di non avere a disposizione ulteriori disponibilità economiche a favore dei lavori pubblici della manutenzione è già un taglio perché tutti quanti sappiamo che il nostro

territorio non rimane sempre della solita superficie ma aumenta. Aumentano le lottizzazioni, aumentano i chilometri di asfalto, aumentano le fognature, aumentano le illuminazione pubblica quindi aumentano le lampade che si bruciano allargandosi anno per anno il territorio comunale. Fortunatamente viene costruito di più, bene perché si da attività a tante nostre imprese però questo comporta, questo allargamento tutti gli anni, soltanto di lampade e anche di illuminazione comporta delle cifre più alte. Quindi per le attività produttive per esempio da 54.000 siamo passati a 36.000 euro e questo vuol dire addirittura – mi fa sottolineare il collega Larghi che da 200 la manutenzione passa da 211.000 euro a 89.000 euro. Calcoliamo tutto quello che abbiamo con 89.000 euro, calcoliamo tutto quello che abbiamo da fare di manutenzioni soltanto per le nostre scuole e per quello che riguarda il Comune. Dicevo delle attività produttive: attività produttive dovrebbero essere anche queste, avere la possibilità un organismo come il nostro, un Comune essere in grado quanto meno di avere la possibilità di aiutare quelle piccole imprese, quei nuovi imprenditori, quell'imprenditoria giovanile per cui abbiamo stabilito dei contributi per aiutare soprattutto le piccole imprese e l'imprenditoria giovanile. Anche questo non sarà più possibile, non sarà più possibile come Comune aiutare quelle piccole imprese e quegli esercizi commerciali e quello che ancora più di tutto è l'imprenditoria giovanile perché non ci sono più possibilità di dare questi contributi. Non so quello che avrà la Comunità Montana perché nel triennio, nel bilancio triennale che è stato predisposto anche dalla Comunità Montana per le piccole imprese c'erano dei fondi ma credo che non siano poi così cospicui come erano qualche tempo fa. Per quello che riguarda e non voglio entrare addirittura in quello che è il capitolo del turismo perché logicamente io dicevo mi sento fortemente penalizzato da questa finanziaria rispetto ai miei colleghi già penalizzati che non avendo la possibilità di incrementare quello che hanno a disposizione, io invece sono quello che dove è stato tagliato il più di tutti ed è brutto. È brutto dover dire no, no, no a chiunque ti venga davanti, no a tutto quello che invece la gente si aspetta che te da un'Amministrazione a un Comune che sia. Quindi ecco la questione è molto ma molto sofferta e difficoltosa.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “La prima cosa che ho fatto per cercare di capire il bilancio che è stato presentato da questa Amministrazione, è stata la lettura della relazione del ragioniere capo perché è quella che apre la strada per la comprensione della struttura del bilancio e la relazione del Sindaco perché dovrebbe illustrare il progetto politico, le finalità che un'amministrazione si propone di realizzare mettendo mano alla gestione del denaro pubblico e nella relazione del ragioniere capo ho trovato una cosa che mi ha fatto estremamente piacere. Il ragioniere scrive: nel 2006 non si possono effettuare spese in misura superiore alla spesa del 2004 ridotta del 6,5% escluso le spese elencate nella norma fra cui le spese per il personale, per il sociale, per i trasferimenti ecc. e dopo che dall'autunno questa maggioranza aveva fatto riunioni alle quali poco fa anche il consigliere Ciampelli si stava riferendo incontri prospettando questi tagli al sociale terribili della finanziaria, il vedere scritto in un documento pubblico di questo Comune, un documento così importante com'è la relazione del ragioniere capo mi ha fatto piacere perché quando lo dicevamo noi, guardate che i tagli al sociale alla ricerca all'università non ci sono, per carità noi dicevamo bugie. Allora invece forse o non si era letta la finanziaria e se ne parlava senza sapere di che cosa o più o meno volutamente si imbrogliava chi ci stava ad ascoltare. Quindi i tagli al sociale questa volta non perché lo dice la minoranza ma perché lo riconosce il sindaco nella sua relazione, il ragioniere capo, il revisore dei conti o forse perché finalmente si è letto cosa c'era scritto prima di chiacchierare tanto, i tagli al sociale non ci sono e quindi i documenti approvati in Comunità Montana e poi in questo Consiglio, sullo spettro dei tagli al sociale bisognava pensarci un po' prima di approvarli. L'altra cosa invece che mi aspettavo di trovare nella relazione del sindaco era il famoso progetto politico che spiega il perché si è deciso e scelto di gestire in questa maniera il denaro pubblico. Invece il sindaco che ci ha consegnato, a qualcuno come me fortunata a mezzogiorno e mezzo, qualcuno l'ha trovato sul tavolo del consiglio comunale la sua relazione solo all'ultimo minuto, ci ha fatto una relazione dove di progetti politici non se parla. È vero sindaco che ha fatto una cosa sicura perché a parlar bene della Croce Rossa e male del Governo non si sbaglia mai e quindi lei ci

ha detto tutto il male possibile del Governo ritornando ancora una volta che sperpera, che taglia il sociale, che non ha tagliato niente ai Ministeri altra verità come quella del taglio al sociale, e ha detto il più male possibile del Governo ma purtroppo non ci ha dato quale progetto questa amministrazione vuole realizzare con questo bilancio. Il bilancio non è solo un discorso di entrate e di uscite. Addirittura il Sindaco l'ha illustrato anche stasera nella sua introduzione, l'aveva detto anche il ragioniere capo, quest'anno è stato abbastanza facile fare il bilancio perché c'erano tanti limiti, perché si è fatto anche con quei tagli quindi quei tagli si potevano fare anche qualche anno precedente però, un bilancio è l'atto più importante di un'amministrazione non per quei numerini che sono scritti a destra e a sinistra. È un atto importante perché è la scelta politica, perché è il documento di fondo, perché è un progetto, perché è un programma, perché è un impegno con i cittadini da realizzare e i soldini e le cifre sono solamente lo strumento e le tappe attraverso le quali si realizza un progetto politico. E noi ci troviamo di fronte a una lamentazioncina sindaco generica, non potendo il Governo e non volendo e così via sulle cattiverie del Governo che sperpera per se e che non ha tagliato ai Ministeri e non è vero perché il primo taglio l'ha fatto per se, comunque tutte queste cose e lei non ci dice che cosa vuol fare mentre fa queste spese. Che cosa gli diciamo ai cittadini? Questa amministrazione spende... ai cittadini bisogna dirgli vogliamo realizzare questo progetto e facciamo delle scelte. Qui non c'è una scelta, alcune scelte sono dolorose, altre sono coraggiose, altre sono facili ma sono scelte. Qui si gestisce un po' qui e un po' la un contentino a qualcuno e un taglietto a qualcun'altro ma senza un nucleo, senza un progetto. Nella relazione del sindaco io mi aspettavo di trovare come è giusto che si debba trovare ciò che sta dietro ai conti, ciò che da un senso a quei conti, il perché è così per arrivare dove e questo purtroppo, in questo bilancio manca totalmente. I conti tornano pure e certo perché non è difficile fare i bilanci e farli tornare lo scrive il ragioniere, il problema è che il progetto politico purtroppo non c'è e questa è la cosa più grave. Per entrare poi nei particolari, pochissimi sarò brevissima perché è inutile stare a vedere i 500 euro alla pro loco, 200 a quell'altro si è levato 20 euro perché c'è il patto di stabilità, non conta non è la sostanza, non c'è il disegno, non è il substrato. Per arrivare quindi alle cose concrete e non gravi perché queste tradiscono anni di non buona amministrazione arrivo a quelli che sono i pareri dell'organo di revisione quando da indicazioni. È vero l'organo di revisione sta copiando, ma non perché non sappia farlo, quello che ha scritto il ragioniere. Quei problemi insoluti con il lanificio, o cooperativa tessile o definizione ultima che vogliamo dargli tanto si capisce di che cosa si parla. È vero che non creano problemi perché la copertura trovano completa copertura nel fondo svalutazione crediti appositamente istituito per l'anno 2005, per l'anno 2006 e garantiscono l'equilibrio di bilancio, perfetto, gli equilibri di bilancio tornano. I soldi non ci sono ma noi vi facciamo vedere che non ci sono perché abbiamo fatto il fondo ad hoc e il bilancio torna. Lo stesso, l'immobile di proprietà della cooperativa tessile che in realtà è o dovrebbe essere di proprietà di questo Comune non incide sugli equilibri finanziari del bilancio e questo per lo stesso identico motivo ma signori cari non incide sul bilancio, ma incide sul patrimonio e ci incide per un bel po' signori. Noi non abbiamo recuperi di soldi dovuti al Comune, non abbiamo nella disponibilità del Comune un immobile che a questo punto oltre che al valore iniziale deve essere rivalutato e mi venite a dire che questo non è niente? È certo sul bilancio si è fatto il fondo ad hoc di svalutazione crediti quindi si levano e il bilancio torna. Dopo di qua non incide sull'esercizio finanziario perché non ce lo abbiamo messo e quindi va benissimo ma ai cittadini che cosa gli diciamo? Che il loro patrimonio è uguale perché le caselline del bilancio sono state equamente coperte? Bisogna dirglielo. Signori voi siete teoricamente proprietari di un immobile che oggi è rivalutato, nel bilancio non fa danni quell'immobile ma voi ci avete in meno quel patrimonio e con quel patrimonio forse si rimpinguava i limiti dell'assessore Giovannini, di qualche altro assessorato, si facevano forse altre attività, certamente signori un patrimonio del Comune è stato sottratto al Comune. Non c'è, io faccio un altro atto di fede, sono anni che si fanno atti di fede, per adesso ne facciamo un altro. E un'altra cosa quella famosa ICI che va tutto bene non è stata pagata, fortunatamente si è trovato quell'equilibrio ecc ma per il secondo quadrimestre del 2006, a chi la facciamo pagare? Perché la bolletta per il primo è stata mandata ma per il secondo a chi la

mandiamo e un'altra cosa vorrei – quindi questo a me sembra una cosa molto grave oltre a quello che ho detto prima di quel progetto politico che non sono riuscita a trovare – un'altra cosa: siccome la famosa finanziaria tagliava i fondi al sociale tutto quello che si è cercato di salvare si è buttato sul sociale. Signori diciamolo non si era letto la finanziaria oppure ci siamo sbagliati, l'avevamo letta male perché quando si sbaglia bisogna avere il coraggio di dirlo. Non erano quei folli della minoranza che dicevano il sociale non l'hanno tagliato perché ora fa di molto comodo quel sociale non tagliato sottolineato in tutti gli atti. Quindi si è deviato sul sociale diverse cose o addirittura si è deviato su delle fondazioni come l'Accademia Galli una grossa cifra. Ora io mi chiedo siccome questa fondazione gestirà una cifra come 35.000 euro mi pare, l'Accademia Galli, io spero che questa Accademia riporterà un programma al Consiglio per favore qualche volta presenterà un rendiconto ma non generico di quelli da conti della massaia con gli scontrini e renda conto fino all'ultima lira del come vengono spesi questi sodiche transitano attraverso le sue tasche. Un'ultima piccola domanda: vedo nel rendiconto dell'economato delle spese per la posta incredibili: 3886 euro ma non abbiamo un abbonamento postale o qualcosa perché queste spese postali varie, c'è un solo telegramma e costa 4,39 euro ma tutto le altre sono affrancatura per corrispondenza, spese postali, spese postali, si spende un patrimonio pur potendo godere di quelle affrancature che forse poi non si ritrovano nemmeno. È chiaro poi un'ultima piccola conclusione. Quel patto di stabilità forse serviva. Era un bene per i cittadini: il bilancio si è fatto nel rispetto del patto di stabilità, si poteva fare, i tagli che sono stati chiesti ai comuni sono stati per primo realizzati dal Governo all'interno dei Ministeri e delle spese se lo potevano permettere anche loro per carità però così come hanno potuto tagliare loro possono tagliare anche gli Enti Locali e si sta dimostrando. E quindi forse chiariamo una volta per tutte perché adesso è scritto negli atti ufficiali del Comune, il Governo non ha tagliato il sociale, non ha tagliato i servizi, ha aumentato i fondi per la ricerca e per l'Università e quindi ha dato a tutti la possibilità di gestire sui 90 miliardi in più dell'anno scorso. Chiaro che voteremo contro a questo bilancio che non si capisce su quale progetto vuol essere l'incarnazione.”

Zoccola (Gruppo DS): “Se mi consente di dire qualcosa, alcune parole che mi consenta. In relazione a quelli che sono stati gli interventi e del consigliere Ciampelli e direi in pieno stile berlusconiano della consigliera Brami. Non c'è di che ma io credo che tutti siamo consapevoli, salvo volere continuare a raccontare frottole o bugie, scegliete voi quale termine è più adatto che in momento di difficoltà a livello nazionale si sono scaricate sui Comuni e quindi sui servizi ai cittadini i guasti cagionati dal governo di centro destra. Sono dati inconfutabili, tutti sappiamo come economicamente si trova il nostro paese quali sono gli indici di avanzamento per quanto riguarda l'economia, la produzione, la produttività, per quanto riguarda le scelte sciagurate che sono state fatte, per quanto riguarda i rapporti a carattere internazionale, basta citare le ultime citazioni e scusate la ripetizione, effettuate da vari esponenti di centro destra a farsi da Calderoni fino a arrivare a Berlusconi. Questo tentativo cagionato indubbiamente dalla rabbia nel costatare che l'80% dei Comuni e degli Enti Locali, delle istituzioni a livello nazionale sono amministrati e retti da giunte di centro sinistra quindi chi ha votato per il centro sinistra per chi ha dato ai comunisti cattivi la possibilità di amministrare e governare circa l'80% della popolazione del nostro paese, del territorio del nostro paese, in un modo o nell'altro andava punito, andava in certo modo ripeto ancora una volta punito. E questo lo si è fatto riducendo i trasferimenti, tagliando le possibilità di entrata e direi eliminando anche la possibilità di poter utilizzare eventuali maggiori entrate che dovessero verificarsi negli Enti Locali. Qual è stato quindi il provvedimento che questo Governo di centro destra ha preso. Il provvedimento è tutto teso a ingessare e limitare l'autonomia degli Enti Locali. Non vi erano altre motivazioni, si volevano colpire i comuni, le province, le regioni che nella loro stragrande maggioranza hanno dimostrato che le tante belle opere che il governo decantava di aver fatto non sono state apprezzate. Se poi consideriamo il nostro comune rifacendosi alle riduzioni obbligatoriamente effettuate. La riduzione da 77 a 66 dipendenti, qualcuno ha detto bene finalmente. Io vorrò vedere come l'amministrazione comunale potrà far fronte a questa riduzione di personale considerato che in larga parte trattasi di personale addetto alle lavorazioni

esterne, alle manutenzioni esterne e ai lavori esterni. Quanto, in questi giorni credo, questione di un mese più un mese meno, mi risulta che vadano in pensione quattro operai. Sono quattro operai che vengono a far cessare la squadra che fino ad oggi ha lavorato all'esterno nelle strade per l'illuminazione, per le fognature e per quant'altro. Servizi quindi che i cittadini fino ad oggi hanno avuto, servizi che l'Amministrazione ha quindi garantito ai cittadini e che d'ora in avanti sono messi in discussione. Considerando poi i minori contributi che necessariamente, per i tagli effettuati a livello governativo, per le motivazioni che ho prima detto, sono state effettuate da vari assessorati in modo particolare per quanto riguarda erogazioni in favore di organismi culturali, sportivi sociali. Si parla di una riduzione approssimativa per ogni assessorato di circa il 35% delle disponibilità finanziarie che aveva nell'esercizio 2005 rispetto al bilancio 2006. È vero, si è cercato di non diminuire le disponibilità finanziarie per quanto concerne la spesa del sociale e giustamente perché un'amministrazione di sinistra, di centro sinistra deve in modo particolare tener conto delle situazioni di indigenza e di bisogno dei cittadini e questo l'ha fatto il Comune di Bibbiena e non solo il Comune di Bibbiena anche la Comunità Montana del Casentino che ha dovuto ridurre per quanto riguarda le spese inerenti la cultura, il turismo e la scuola da 800.000 euro a 400.000 euro circa con le conseguenze che è facile dedurre e capire per quanto concerne gli organismi che fino a oggi potevano usufruire di questi contributi e quindi esercitare delle attività in favore delle popolazioni del nostro Casentino. Si è parlato degli oneri di urbanizzazione come delle cifre iscritte a bilancio senza che ve ne possa essere ad oggi, la sicurezza su un'eventuale riscossione ma io volevo ricordare al consigliere Ciampelli che il bilancio è un bilancio di previsione e tutti i bilanci che fino a oggi sono stati approvati in questa Amministrazione Comunale, anno dopo anno, per quanto concerne in modo particolare gli oneri di urbanizzazione in mancanza della certezza, sono state introdotte nel bilancio delle somme che erano somme di previsione e guarda caso, quasi sempre se non vado errato rispetto a previsioni x si sono verificate entrate y il che sta a significare maggiori entrate rispetto a quelle che erano le previsioni per quanto concerne gli oneri di previsione. Quindi non è un bilancio che si effettua sulla certezza delle entrate. È un bilancio di previsione che può ingenerare il rispetto delle previsioni per quanto riguarda le entrate e per quanto riguarda le spese. La constatazione poi se la gestione è stata curata o meno, se la previsione era più o meno azzardata verrà costatata a livello di bilancio consuntivo. Ma non sono stati affrontati questa sera trattando le questioni connesse al bilancio di previsione problemi inerenti esclusivamente l'attività amministrativa. Bisogna cercare anche sulla parte di alcuni interventi, si è cercato di lanciare anche alcune indicazioni o alcuni punti di vista di natura prettamente politica. Ecco mi soffermerò soltanto su alcune questioni sollevate. Qui la destra e il centro destra devono smettere di dire le bugie. Devono smettere di dire le bugie a livello nazionale ma devono smettere di dire le bugie anche a livello locale. Io pensavo che Berlusconi potesse dire le bugie, pensavo che Casini o Fini potessero dire le bugie ed altri vostri rappresentanti a livello nazionale perché sanno che perderanno le elezioni il 9 e il 10 aprile ma che anche a livello locale in un'assise tra l'altro nemmeno partecipata da parte di cittadini che possono essere tratti in inganno, si continua a persistere a raccontare bugie, a raccontare frottole su quello che guarda caso è il programma del centro sinistra. Un programma che fino a due giorni fa il centro destra diceva non esistere oggi che esiste ed è ben chiaro loro rifanno completamente a modo loro, a visione loro. In modo particolare mi soffermo sulla questione sollevata dal consigliere Ciampelli sulla tassa sulla casa. Sulle successioni, le donazioni. Ma avete letto il programma di centro sinistra? No, non l'avete letto assolutamente, non l'avete letto assolutamente, ne voi ne tanto meno i vostri dirigenti a livello nazionale che hanno cercato quest'ultimo escamotage perché non hanno nessun altro argomento per cercare di frenare la frana nella quale stanno lentamente sprofondando. Non vi saranno tasse sulle prime case, non vi saranno tasse su negozi o opifici, vi saranno tasse per quanto concerne le successioni, le donazioni solo e soltanto per i ricchi proprietari di società immobiliari. Mi sembra che le dichiarazioni dei dirigenti del centro sinistra a riguardo siano stati molto chiari e molto espliciti. Sono stati nel programma e sono stati interamente ribaditi ma il centro destra che non ha altri argomenti. Prima aveva gli argomenti dei comunisti, poi i comunisti non reggevano più e

l'opinione pubblica non ci credeva. Le percentuali di adesione e di credenza al centro destra andavano diminuendo, hanno cercato di fare loro il bilancio di centro sinistra in dispregio di quello predisposto dallo stesso centro sinistra. In modo particolare puntando sulle case con una serie di bugie che continuano ostentatamente a portare avanti. Le scelte fatte dall'amministrazione io credo che siano delle scelte giuste in relazione a quelle che sono delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione. Scelte che tengono conto del territorio comunale. Non so quale progetto politico il consigliere Brami andava cercando. Non l'ho capito io. Qui si sta facendo un bilancio che ha sì una valenza politica ma in relazione agli interventi che si effettuano. Gli interventi si effettuano sulla base di quelle che sono le disponibilità che il Comune oggi per oggi, ripeto ancora una volta, disponibilità limitate per effetto del malgoverno di centro destra che ha fallito a livello nazionale e che cerca di scaricare a livello locale le sue colpe e le sue responsabilità. Quindi si adoperano e si utilizzano quelle disponibilità finanziarie che possiamo finanziare. E se andiamo a vedere le scelte che l'amministrazione ha fatto, ripeto ancora una volta, sono scelte che tengono conto delle esigenze del territorio comunale, delle esigenze dei cittadini di questo Comune. Questo è il nostro progetto politico. È per questo motivo, senza dilungarmi ulteriormente, e non so se prende la parola il Consigliere Norcini come capogruppo per esprimere il voto favorevole, per parte della maggioranza e credo di rappresentare anche il gruppo dello SDI e Rifondazione e Comunisti Italiani, esprimiamo un parere favorevole per quanto concerne il bilancio di previsione 2006 presentato dalla Giunta di questo Comune."

Vigiani (Gruppo PdCI): "Va bene che ha detto del voto favorevole però due parole le vorrei dire ugualmente che sono più una relazione un po' anomala nel senso che faccio più delle domande che non poi. Come è già stato detto l'approvazione del bilancio annuale e del piano triennale dovrebbero essere l'atto di programmazione più importante sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale. Da diversi anni purtroppo i Comuni sono costretti ad affrontare questo passaggio istituzionale con tagli alle entrate dei Comuni e quindi la necessità di reperire risorse e altre entrate per far fronte alle esigenze, per garantire i servizi essenziali. Quest'anno poi c'è qualcosa di più forte e di più grave perché oltre alla riduzione dei finanziamenti si impedisce ai comuni anche di spendere le risorse che gli stessi hanno e non solo per le spese correnti ma anche per gli investimenti. Così potremo avere anche opere pubbliche finanziate ma che non si potrebbero appaltare o risorse provenienti da altri enti o privati che se introitati nel bilancio del Comune non possono essere spesi. È evidente che una tale finanziaria non punisce il Comune ma i cittadini diminuendo i servizi, punisce l'economia, la possibilità di sviluppo che potrebbe trovare stimoli anche alla ripresa di opere pubbliche che potrebbero essere bloccate per l'impossibilità di spendere. Purtroppo questa è una realtà e le poche risorse disponibili dovrebbero essere utilizzate attraverso scelte mirate, come abbiamo già detto in un incontro di maggioranza, piuttosto che operare riduzioni percentuali fra i vari capitoli di bilancio abbassando così a volte anche i livelli qualitativi. Per questo riteniamo intanto condivisibile la scelta di non diminuire le risorse per i servizi sociali, in una situazione di difficoltà economica e occupazionale come questa andrebbero anzi rafforzati ma già se si riescono a mantenere i livelli di spesa penso che possa essere considerato un successo. Quello che però riteniamo necessario in questo settore sono almeno due cose: la verifica della gestione associata, già secondo me è un fatto importante che stasera siano stati consegnati questi report perché era da tempo che la Comunità Monna aveva detto che li avrebbe inviati e quindi mi sembra che sia un buon inizio per intraprendere magari anche un percorso in questo senso. Ci auguriamo che i dati messi a bilancio siano effettivamente sufficienti a mantenere i livelli dei servizi e come dice lo stesso Assessore Polverini nella sua relazione, lo cito testualmente, per poter esprimere comunque un giudizio definitivo sul servizio di gestione associata dovrà essere valutato anche il bilancio consuntivo dell'anno 2005. ricordo inoltre che al momento in cui fu deliberata la gestione associata tramite la Comunità Montana, fu detto che semestralmente sarebbe stato relazionato in Consiglio sullo stato di attuazione del servizio. Penso che questo se sarà possibile realizzarlo potrebbe essere un momento importante anche per i consiglieri per poter capire gli

obiettivi raggiunti cioè detto anche dai responsabili dei servizi stessi, gli obiettivi che si intendono perseguire e raggiungere pur nelle difficoltà economiche attuali. Altro aspetto da evidenziare in questo settore è la priorità da dare ai servizi rispetto ai contributi. Noi lo riteniamo un dovere per l'ente pubblico, un elemento di trasparenza e giustizia sociale che aiuta ad evitare discrezionalità e a volte anche delle nuove ingiustizie. Ora in altri settori ci diventa difficile capire le priorità e le scelte anche perché io la relazione degli assessori l'ho potuta leggere soltanto stamattina e d'altra parte unire ciò che gli assessori dicono con i numeri è un fatto importante. Si è visto che sono state ridotte le risorse di circa il 35% per rispettare gli equilibri di bilancio però rimangono in piedi tante iniziative per esempio il festival barocco con una spesa prevista di 8.000 euro. La domanda che mi ponevo era questa. Come si può reperire delle risorse se si tiene conto che questa manifestazione importante sicuramente per Bibbiena ma che aveva una spesa superiore ai 50.000 euro almeno per l'ultimo anno. In contemporanea però si sono ridotte le altre attività culturali ecco per esempio non si vedono più Pievi e Castelli in musica o Cinema sotto le stelle che erano quelle attività concordate già a livello comprensoriale. Almeno io non l'ho viste come voci nel bilancio, non lo so comunque io lo pongo come interrogativo magari mi potrà essere data risposta. Mi chiedo anche che interpretazione dobbiamo dare del fatto che le spese per la cultura negli ultimi tre anni sono state tagliate del 70% circa, mi sembra un taglio notevole. La cultura quest'anno è stata salvaguardata solo come cultura musicale tramite le bande e la cultura fotografica a proposito della quale chiederei all'assessore se potesse essere più preciso se potesse dirmi di più l'attività didattica svolta a livello nazionale rispetto al lavoro della FIAF suppongo. Poi mi chiedevo anche quali sono le prospettive per la Biblioteca Comunale e per il Museo Archeologico di Partina, poi dal momento in cui nel bilancio non compare nessuna voce di spesa per il Museo – o almeno io non l'ho vista – per il Museo del teatro e della scenografia, come non compare nessuna voce per il costituendo Centro Studi per la scenografia. Cosa significa che la struttura di riferimento ovvero...abbastanza velocemente noi rispetto al settore del turismo. Un paio di riflessioni: noi siamo soci del Consorzio Casentino sviluppo e turismo, paghiamo la nostra quota che ora al capitolo è abbassata al 35% credo che però poi magari a fine anno sarà riportata a quota intera perché poi nel triennio ho visto è stato fatto così che servizio offre al Comune? Abbiamo appaltato la gestione dell'Ufficio Turistico del Comune ecco quanta gente partecipa è presente e quanta gente utilizza l'ufficio APT del Centro Commerciale? È abbastanza pubblicizzato, visibile? Poi l'assessore al turismo nella sua relazione fa riferimento alla disponibilità di sei palmari promossi dal Sindaco come Cicerone elettronico, ecco sarebbe interessante sapere quanti usano questi strumenti e comunque le guide elettroniche, questa è una mia opinione personale, dovrebbero esser un supporto alle visite effettive nei luoghi illustrati. Non sarebbe utile investire in accordi con le Associazioni e con i privati per garantire la visibilità dei nostri beni culturali? Poi non abbiamo trovato un chiaro indirizzo sulle politiche per il personale che sappiamo per effetto della finanziaria dovrà essere ridotto. In quali settori verrà ridotto e con quale organizzazione dei servizi e come l'amministrazione intende riorganizzare il proprio personale anche sulla base della delega della gestione dei servizi ad altri soggetti. Poi si prevede l'utilizzazione di alcuni co.co.co. pur non escludendoli in alcuni casi non condividiamo questa scelta per due motivi: si alimenta il precariato e da un lato si evade la trasparenza perché l'uso del co.co.co anziché l'assunzione a tempo determinato aumenta la discrezionalità. Se questa è la battaglia che il centro sinistra porta avanti a livello nazionale, riterrei che anche a livello della politica locale dovremmo essere coerenti in questo senso. Poi ci sono due aspetti che sottolineo: per la Commissione Pari Opportunità apprezzo quanto stasera è stato fatto cioè l'integrazione di questo budget, rimane il Consiglio Comunale che non è stato previsto niente d'altra parte la legge consente che potrebbe avere un budget autonomo per iniziative che potesse intraprendere. Il voto è favorevole come aveva già detto Ascanio Zoccola. Ho finito, grazie.”

Assessore Giovannini: “Mi aiuti un attimo? Mi chiedevi dei palmari poi mi chiedevi della gestione dell'APT, l'edificio dell'APT e poi un terzo punto mi sembra. Mi hai chiesto Consorzio Casentino sì. Praticamente diciamo che il nostro Comune si è avvalso della collaborazione del Consorzio

Casentino sviluppo soprattutto sotto un aspetto principale che è quello della gestione proprio dell'APT giù, della nuova sede dell'APT. Come te sai il Comune ha costruito quell'immobile e poi i dipendenti che dentro, la signora Melani è dell'APT, c'è stato un incontro in Provincia con il dottor Raffaelli e l'assessore Caroti per definire quella che era la gestione. La gestione praticamente noi paghiamo le utenze e la gestione deve esser fatta con il personale e dell'APT per quello che riguardava il mattino e il pomeriggio la gestione passava con il personale del Consorzio turismo. C'è un accordo sottoscritto tanto più che sto cercando di incontrare il presidente del Consorzio perché mi sembra che ultimamente il pomeriggio, questa è una cosa che ho appurato ora e che mi prometto di verificare meglio, il pomeriggio mi risulta che invece sia chiuso perché manca il personale. Ora questo noi si potrà verificare meglio. Praticamente il rapporto che noi abbiamo con il Consorzio Turismo lo abbiamo solo per questo aspetto, per la gestione della sede dell'APT, sede ripeto di vallata mentre gli altri Pratovecchio, Stia se voi siete passati da Scarpaccia si può vedere la cosa, non so se è un'edicola che da via i volantini o un gazebo, non so cos'è. È un chioscettino e penso che quello che ha fatto il nostro Comune sia lodevole in quanto ha fatto un edificio non piace a tutti, guardiamolo un attimo quando sarà finito perché forse quando ci sarà intorno sistemato l'area verde penso che sia un pochino meglio. Dentro a mio avviso è sufficiente a gestire quello che appunto per cui è nato e quindi come ufficio di vallata penso sia più che sufficiente e decoroso a dare una ricettività turistica. Ripeto e chiudo per quanto riguarda il Consorzio Turismo, il Consorzio Turismo noi abbiamo a che fare soltanto per questa cosa. Abbiamo un contributo che anche li andremo a ridurre perché anche li non ci sono le possibilità ulteriori. Per quello che riguarda i palmari credo che sia stato un grosso lavoro e soprattutto non risulta, a me non risulta che ce ne sia ma io non so in campo nazionale, ma non risulta che altri abbiano fatto un lavoro di questo genere. È stato studiato soprattutto perché, perché noi abbiamo un patrimonio di palazzi da far vedere ai turisti ma tutti quanti sono palazzi privati come voi sapete e molto difficile per uno che viene, un turista che viene a Bibbiena trovare sempre la disponibilità in qualsiasi giorno per farli visitare. Questo qui non è un'audioguida quindi soltanto una guida sonora ma attraverso il display di questo palmare si può vedere tutto quanto quello, in qualsiasi ora del giorno il turista arrivi a Bibbiena lasciando un semplice documento può prendere questo palmare si porta lungo il percorso, il tracciato fatto nel centro storico sotto ogni palazzo si può, compreso il nostro bellissimo palazzo Dovizi, si può vedere tutto quello che c'è all'interno, dai quadri, dagli arredi, dalla storia da tutto quanto come veramente essere dentro alle stanze. Stanza per stanza quindi quello che dicevi Vigiani di coinvolgere i privati nell'apertura dei palazzi, questo me ne faccio carico è sempre una cosa da tener presente, una cosa importante da fare però credo che ecco la soluzione non deve essere questa che chiude le porte all'altra che abbiamo detto poco fa però può essere un'alternativa per chi arriva a Bibbiena e in qualsiasi ora del giorno e qualsiasi giorno della settimana possa trovare un'illustrazione di quello che abbiamo, delle chiese, dei palazzi e di quant'altro sia di culturale, storico del nostro Comune. Attraverso queste audivideoguide le può trovare. Trova veramente una risposta credo che lascino veramente soddisfatti anzi io torno a ripetere e invitare tutti quanti a fare questo percorso. Basta lasciare un documento e uno può prendere questa videoguida e fa. Credo che rimaniate soddisfatti di come è questo programma informatico. Per il resto mi dicevi un'altra cosa forse, Consorzio Turistico, Videoguide e scusa se ora te lo chiedo, forse è un po' la stanchezza ma se c'è bisogno di qualche altro chiarimento ecco."

Assessore Polverini: "Io mi ero prefisso di non intervenire perché non per togliere un dibattito al Consiglio Comunale, ma la relazione del Sindaco e l'intervento di Ascanio Zoccola mi trovavano a condividere tutte quelle che sono le problematiche e le difficoltà ovviamente nel predisporre il bilancio 2006 che condivido non manca certamente di un progetto politico. Questo è abbastanza evidente. Però l'intervento del Consigliere di maggioranza Vigiani, secondo me pone una serie di riflessioni che è opportuno fare in sede di maggioranza e anche di Consiglio Comunale. Alcune riflessioni molto veloci anche se dal punto di vista del mio assessorato la Vigiani ha ritrovato una serie di aspetti positivi quindi mi fa piacere che siano da lei condivisi come dagli altri, devo dire che

le difficoltà sono comunque molto evidenti sotto tutti gli aspetti. In particolare per quanto riguarda la forma della gestione associata, te hai trovato sulla mia relazione quel passaggio che io quindi avevo già modo di parlarne anche in giunta mi trovo d'accordo e credo che sia opportuno fare una riflessione appena avremo in mano quello che è il bilancio consuntivo 2005 non tanto per quanto riguarda i report che sono dei numeri che non ci dicono la reale realtà dei servizi effettivamente svolti. Io credo che bisogna conoscere come Comune quello che è la ricaduta dei servizi proprio per i nostri cittadini. Quindi mi trovi consenziente e fra l'altro, ti ripeto, l'avevi trovata nella relazione. Per quanto riguarda il precariato. È ovvio Vigiani che non si può essere che d'accordo nell'incentivare quello che è il precariato. Sarebbe un controsenso dire il contrario. È ovvio anche che di fronte a una finanziaria che ti impedisce di fare certe operazioni, di fare anche assunzioni ecc puoi ricorrere solo con questi interventi a mantenere per la sufficienza, parlo per il sociale, dei servizi che venivano svolti rispetto a delle esigenze di persone sole e bisognose, che venivano svolte con il servizio dell'obbiettore di coscienza. Ci auguriamo che nel secondo semestre i nostri progetti presentati al servizio civile volontario abbiano una risposta e una adesione in termini di partecipazione di cittadini di giovani che vogliono fare questa esperienza e quindi potremo tornare a attivare questo servizio in maniera più puntuale, più attenta e più continua. Ora questo era un espediente che mi trovi d'accordo nel dire che cerchiamo di ridurlo e cerchiamo di contenerlo. Per quanto riguarda complessivamente la politica del personale. Quando si parla che abbiamo quei tagli e quelle riduzioni è evidente che ne va a discapito dei servizi perché il personale non era sicuramente in esubero. Per quanto riguarda quelle persone che erano occupate al sociale noi nel 2005 abbiamo fatto il possibile perché l'utenza non risentisse di nessuna negatività rispetto alla forma associata e questo vuol dire che continuano a trovare nel Comune l'interlocutore giusto, il riferimento giusto di tutti quelli che erano i servizi che avevano anche in precedenza. Si presume che col 2006 la cosa si assesti e si presume anche che ci possa essere un recupero parziale delle figure che erano assegnate a questo servizio. È vero anche che esistono anche nuove esigenze, nuovi servizi, nuove realtà per cui dobbiamo fare bene i conti nel momento in cui come amministrazione andremo a fare come amministrazione e io spero a questo punto che sia davvero questione di poco tempo una riorganizzazione complessiva di quello che è l'assetto dell'organico del Comune perché secondo me è estremamente urgente e improrogabile. Ci sarebbero altri aspetti ma mi fermo qui. Grazie”

Assessore Acciai: “Sì, nella sostanza andrò a ripetere anche alcuni passaggi che poi sono già stati discussi anche nei gruppi di maggioranza comunque che condivido volentieri con tutto il Consiglio. Per quanto riguarda le scelte che sono state fatte all'interno del mio assessorato ho preferito consolidare e quindi mantenere, diciamo così, intatti i contributi alle bande che per il resto sono fermi ormai da diversi anni e anche per riconoscerli il ruolo che stanno svolgendo quotidianamente, un ruolo formativo e culturale che stanno svolgendo quotidianamente nella nostra realtà. Quindi era un modo anche per riconoscerli un'importanza particolare in relazione al fatto che proprio sulle bande si sta cercando di investire dandogli anche delle sedi appropriate. Per il resto, eccezione fatta per le bande, per il concorso fotografico che poi l'unica risorsa nostra attuale che noi destiniamo a quello che è l'ambito della fotografia che sta rivelandola sua importanza e la sua vitalità, i contributi che ho cercato o meglio i capitoli che ho cercato di non tagliare principalmente sono stati quelli impiegati per la Biblioteca quindi all'educazione alla lettura e alla mostra del libro, cosa che ci fa accedere anche ai finanziamenti esterni. Per il resto le iniziative sono state di molto tagliate. Ho cercato appunto di mantenere integri quei capitoli anche che mi garantivano comunque un risvolto al funzionamento delle varie strutture che abbiamo. Per il museo della scenografia quando si parla di cambiamento statutario, la sostanza non si prevede altro quindi la possibilità di ingresso da parte dei privati all'interno della Fondazione quindi con un apporto di risorse da parte dei privati che andranno, si spera e come sembra stia avvenendo visti gli interessi che sono stati manifestati da parte dei privati a fronte di una sempre maggiore difficoltà di compartecipazione da parte anche della parte pubblica. Per quanto riguarda il centro fotografico

quando parlo di didattica intendo tutta la parte formativa costituita da convegni, attività di portfolio che si sta svolgendo ora oltretutto a livello nazionali quindi incontri e seminari che si stanno svolgendo nell'ambito fotografico. Si prevede che nel prossimo anno scolastico siano inserite delle attività in collegamento con le scuole nonché tutta l'attività di supporto come tutte le relazioni che si stanno istaurando con l'Università degli Studi di Arezzo per quanto riguarda la catalogazione delle foto in quanto, in pochi mesi, ha visto questo centro già oggetto di diverse tesi quindi anche supporto materiale allo svolgimento delle tesi stesse sia con il fondo che hanno sia con le professionalità quindi per la possibilità che hanno gli studenti di potersi mettere in contatto con i professionisti a livello nazionale. Qui c'è una relazione rispetto alla Biblioteca in quanto la Biblioteca si sta ampliando: abbiamo acquistato nuovi scaffali e c'è un orientamento anche verso quella che era la parte esclusivamente utilizzata come sala convegni che vedrà arricchita di una scaffalatura che vedrà ospitante quello che è il fondo Giovannini. Stiamo con la collaborazione dell'assessorato ai Lavori Pubblici, ristrutturando anche la parte dell'Archivio Storico, risanando una parte importante di quelle che sono le Cinquecentine quindi tutta la parte storica del nostro Comune. Da questo punto di vista, con il centro fotografico loro hanno manifestato l'interesse di costituire una sezione riguardante anche le foto e stiamo valutando come poterla allocare e gestire. Comunque complessivamente per quanto riguarda la Biblioteca abbiamo cercato di arricchire il patrimonio e di conservare quelle che erano le iniziative. Per quanto riguarda l'ecomuseo di Partina, abbiamo ultimato i lavori di allestimento delle teche in quanto sono state acquistate nuove teche per dare ospitalità ai reperti oltre che di Socana, ma soprattutto quelli provenienti dal lago di Idoli e quindi ci apprestiamo a una riapertura anche se da un punto di vista funzionale, nella sostanza è già aperto. Comunque il 29 aprile con un incontro dedicato a quelle che sono le attività sacre al tempo degli Etruschi e quindi con una valutazione specifica sulla Pieve di Socana e sulle altre pievi a livello casentinese in cui parteciperà la sovrintendente e altri professori. Da questo punto di vista siamo già ripartiti con il Museo di Partina proprio per quanto riguarda l'attività didattica con le scuole incentivando la fruizione da parte degli studenti alla visita al Museo stesso che nei prossimi due anni vedrà comunque come unico polo. Per quanto riguarda come Museo Archeologico Casentinese che vedrà ospitare anche tutti i reperti provenienti dal Lago di Idoli quindi diventa un elemento importante sia all'interno del progetto ecomuseale che proprio come Museo Archeologico in se. Io mi sto adoperando perché diventi il terzo polo dopo Arezzo e Cortona da inserire all'interno del circuito dei Musei Archeologici provinciali quindi anche con una promozione da fare in sinergia con altri. Un momento importante per quest'anno sarà anche il bando che sarà in uscita nei prossimi giorni per quanto riguarda il CIAF che entro settembre deve essere fatto comunque il fatto che esca nei prossimi giorni ci da la possibilità di tenerlo aperto un tempo sufficiente in modo che quanti più possibile possano partecipare e valutare eventualmente la partecipazione al bando stesso."

Sindaco: "Io cercherò di essere veloce anche per l'ora e poi ormai non ascolta più nessuno. Io parto soltanto, purtroppo dato che ora siamo in fondo è la stanchezza che porta, meno male che ci sono i confetti che ogni tanto si prendono. Io partirei proprio dal progetto bilancio perché questo bilancio non è un bilancio di numeri e basta. È un bilancio di progetti e io vi dico che il progetto principale che abbiamo elaborato è quello che abbiamo presentato alle elezioni coi cittadini e su quel progetto ci hanno dato garanzie di andare avanti non a caso anche le percentuali sono molto elevate. I bilanci che si ripetono anno dopo anno sono un insieme di quel tracciato che noi abbiamo definito e messo in piedi. Quindi qui dentro c'è proprio quel progetto che va avanti e che porta a compimento quello che abbiamo predisposto. Ci sono numeri, ci sono idee, ci sono percorsi, ci sono anche scelte politiche ma ci sono anche scelte che mettono in difficoltà l'Amministrazione ed altro che dentro a questo ci ha creato difficoltà. Non è vero che è stato un bilancio facile come gli altri bilanci. Certo è stato semplice farlo perché un taglio definito che dice rispetto a questo si taglia quest'altro è una cosa molto semplice. È più difficile costruire un bilancio quando dobbiamo ricoprire tutte quelle spese che effettivamente vorremmo fare per dare ai nostri cittadini ma a tutto il territorio quelle

attività e quelle realizzazioni da fare e quindi in quel momento lì il bilancio ha tutto un altro aspetto. Perché oltre alle uscite dobbiamo trovare le entrate e quella è la cosa più difficile. Diciamo che all'interno di questo bilancio si possono verificare tante cose e a una lettura più approfondita si può vedere anche cose importanti. Certo ognuno ha il suo punto di vista e che è quello critico quello che invece deve costruire i percorsi. In questo caso qui noi vedendolo critico lo vediamo, la minoranza vedrà sicuramente quelle che sono le pecche. Le pecche fra virgolette perché poi bene o male il bilancio va anche a ricoprire quei ruoli. Se si parla del patrimonio il bilancio questo non è un patrimonio dove, come l'azienda, abbiamo un bilancio che è finanziario e un bilancio che è patrimoniale. Sono due cose diverse. Nel discorso pubblico noi parliamo di un bilancio prettamente finanziario non parliamo di un bilancio patrimoniale. Se noi stiamo a vedere il patrimonio del Comune non è soltanto quello immobile che non è stato passato dal Lanificio al Comune a suo tempo che non ci ha pagato, che è stato anche rivisitato nelle spese e nel costo perché quando noi abbiamo aderito con attività con delibera del Consiglio Comunale la rivisitazione del costo di quell'immobile, del valore di quell'immobile è stato rivisto e quindi di conseguenza aggiornato al prezzo attuale. Quindi su quello noi avevamo impostato un sistema ed è evidente che poi il fallimento ci ha portato a dover trovarsi davanti a una condizione in cui questo immobile ancora è lì fermo non è né di uno né dell'altro ed è in contenzioso. Mentre sono in contenzioso anche quelli che sono i pagamenti dell'ICI, di TARSU e altro che tale lanificio deve portare avanti. Sicuramente una parte di questi andrà a disperdersi perché si sa che quando c'è un fallimento i curatori fallimentari così come hanno detto alcune cifre si possono perdere e quelle cifre che però noi oggi abbiamo riconosciuto dal 2005 in poi, quelle devono essere ricoperte e quindi di conseguenza la parte che è stata ricompensata con i finanziamenti del 2005 ci ha permesso di mettere in sicurezza anche il bilancio per la sua completezza del quadro. Quindi pertanto su quello che è il Lanificio e costi rivisti, sono organizzati in modo tale che questo ci ha permesso di spostare dalla cifra iniziale di circa 350.000.000 a un valore di circa 520.000 euro. Per noi è una rivalutazione molto importante che ci dà poi la possibilità di aderire a quell'altro progetto che voi ormai conoscete da tempo. Per quanto viene parlare del taglio che è stato fatto che è un taglio giusto perché dice ai comuni non spendete, non sprecate in modo particolare per l'intenzione dell'Amministrazione Centrale è stata quella di dire sicuramente i Comuni sprecano. Sprecare tanti soldi vuol dire tagliare e portare a delle condizioni migliori. Io penso che si sono scordati di una cosa. La Corte dei Conti ha certificato nel 2005 che il 95% dei Comuni in Italia è stato dentro al Patto di Stabilità come definito annualmente e quindi di conseguenza se noi andiamo a vedere, gli spreconi non sono i Comuni, non sono gli Enti Locali, ma è il Governo che bene o male ha sperperato soldi a manca e a destra. E quindi di conseguenza il taglio doveva essere fatto soltanto ai Ministeri del Governo da altre parti perché soltanto questo escamotage che hanno trovato di tagliare e quindi avere uno sicuramente perché sanno quant'è il bilancio dei Comuni, assommata fra di loro danno la quota che tagliata del 6% rispetto, anzi se facciamo il calcolo è oltre il 10% perché rispetto al 2004 c'è di mezzo il 2005, c'è un taglio del 10 - 12%. Quel taglio del 10% serve, è servito in modo particolare per garantirsi dalla Comunità Europea il Patto di Stabilità per il nostro paese. Questo l'ha pagato in modo particolare i Comuni ma in modo particolare l'hanno pagato i cittadini perché bene o male è vero che noi abbiamo fatto il bilancio con grande difficoltà ma le difficoltà che avremo nel territorio sono difficili. Sicuramente sul sociale possiamo andare avanti fino a un certo punto. Oggi forse c'è gli occhi chiusi davanti ma ci sono, si affacciano dentro al Comune tantissime persone a richiedere finanziamenti per andare avanti che non possono pagare l'acqua, non possono pagare l'ICI e altre cose. Difficoltà economiche che toccano tutte le persone e tante si affacciano in Comune giornalmente dove... Sul sociale siamo rimasti alle stesse cifre ma va detta una cosa che nel 2005 quando c'è stato il taglio del 50% del sociale che non è stato trasferito ai Comuni cioè alla Regione e di conseguenza ai Comuni. Il Comune, la Regione ha messo il 25% di quello che poteva mettere e quindi il 50% dallo Stato, il 25% dalla Regione e l'altro l'ha messo il Comune perché noi se avete visto nel consolidamento del bilancio 2005 noi alla fine dell'anno abbiamo messo soldi nel sociale per ricoprire quei finanziamenti che non arrivavano e quindi vuol dire che il taglio c'è stato e non è

vero che non è stato fatto. È stato grazie alle scelte politiche dei Comuni e delle Regioni che ha portato al completamento di un quadro complessivo. Naturalmente saremo sempre più in difficoltà perché la difficoltà più grossa è quella di dare continuità a quelli che sono i progetti ma in modo particolare i servizi perché qui si va a tagliare i servizi. Se continua questo percorso noi andremo a tagliare servizi che sono l'eccellenza di comuni come quello di Bibbiena che può dare anche risalto a quelle che sono anche le opportunità. Sul discorso che diceva prima la Ciampelli, la Ciampelli ne ha passate tantissime di cose, oneri d'urbanizzazione. Sugli oneri di urbanizzazione normalmente voi vedete ogni anno una previsione. È una previsione che ormai è consolidata perché bene o male noi abbiamo una visione di piano che ci permette di dire quanto possiamo incamerare e normalmente siamo sotto a quei livelli di riscossione e anche quest'anno per prudenza siamo rimasti sotto. In questo caso qui nel riprendere altri finanziamenti avremo qualche difficoltà dove metterli perché siamo sicuramente arrivati al quorum degli investimenti che si deve portare avanti. Quindi saranno poi rimessi nel conto del 2007 come avanzo di amministrazione sicuramente. Sugli oneri di urbanizzazione. Sulle contravvenzioni: ecco anche su queste noi vediamo in bilancio 230.000 euro circa. Questi sono i proventi delle contravvenzioni. Noi vediamo che 70.000 euro vengono dalle contravvenzioni classiche, quella che si fanno sul territorio e ne rimane 160.000. Ecco noi con quelle 160 ci facciamo: 150 le mettiamo per gli asfalti, 65 per la pubblica amministrazione, 50.000 per la sicurezza della viabilità, 200.000 per i marciapiedi e altri 16.000 per la segnaletica. Circa 478.000 euro per le strade quindi spendiamo più di quello che incassiamo su queste cose e quindi per questo siamo a questo punto qui su ben quasi il 50% in più viene speso per questo. Si parla della strada di fondovalle. Ero proprio oggi, parlavo, abbiamo firmato un accordo che poi passerà in Consiglio con i proprietari del Mariotti dove passerà in mezzo proprio a tutta l'azienda che ha, passerà la strada. Abbiamo definito ieri proprio tutto il sistema per spendere meno possibile ma per avviare questo percorso. Sembra, come avete visto anche per i finanziamenti. Ne parlavo oggi con il Presidente che entro la fine di maggio dovrebbero arrivare tutte le proposte sul progetto definitivo di appalto e quindi di conseguenza entro la fine dell'anno verrà appaltato questo lavoro. Si sta lavorando anche per tutto quello che sarà anche il collegamento dalla 71 alla 70 in località Sega Quattro Vie e quindi pertanto anche questo ci porta avanti. Non è vero che noi i progetti ci fermiamo e non li finiamo. C'è qualcheduno altro che ha fatto questo. Noi i progetti li abbiamo completati tutti. Diciamo che abbiamo ancora da fare altri lotti. Quella è un'altra cosa però i progetti che sono partiti sono arrivati in fondo. Erano spesso stralci per esempio noi oggi le piccole realtà che stiamo portando avanti le abbiamo completate tutte. Abbiamo Marciano che abbiamo fatto il primo passaggio. Ora facciamo il secondo. Su Partina abbiamo da fare un ultimo intervento e dopo tutto il centro storico è stato completato. A Serravalle abbiamo da completare la strada che va al Cimitero e la piazzetta e poi abbiamo completato tutta Serravalle. A Freggina abbiamo fatto questo e quest'altro. Banzena andiamo a ritoccarlo ora, Poggiolo ugualmente quindi abbiamo un piano complessivo di interventi che noi facciamo nel territorio ben chiaro e ben definito. Quindi non è che noi siamo fermi e stiamo aspettando anzi se avessimo più soldi e avessimo la possibilità di potere spenderli noi potremo andare avanti. Diciamo questo: che noi abbiamo ricercato anche finanziamenti. Voi vedete in questo fatto qui il nido nuovo che costa intorno ai 750.000 euro di cui 519.000 sono venuti dalla Regione e gli altri vengono messi. Come vedete qui 280.000 per fare sia il nido sia la nuova mensa scolastica e anche questo è un progetto importante perché da quanti anni non lo so che la mensa è ubicata là in quel posto. Quindi noi nel 2006 andiamo a costruire anche la mensa e qui c'è già i finanziamenti e tutto è già fatti i progetti, già predisposto tutto il sistema quindi al momento oggi approviamo questo noi possiamo partire e aderire a quelli che sono i progetti che abbiamo messo in campo. Da questi poi ce ne sono tanti altri. Rifacimento dei cimiteri, borghi tante cose. Quindi di conseguenza noi iniziamo i lavori e sicuramente li portiamo a compimento. Certo non sono le grandi opere, non faremo noi sicuramente la strada di fondovalle la dovremo fare con la Provincia e tanti altri ma noi sicuramente anche su quella partecipiamo. Partecipiamo coi soldi, con le idee, con gli interventi e altro. Quindi questo qui non è un insieme di

numeri ma è proprio un progetto della Giunta e della Maggioranza del Consiglio complessivo che ci porta poi a comporre quello che è stato il progetto complessivo iniziale.”

Presidente Vigiani: “Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione. Astenuti, favorevoli, contrari. Immediata esecutività Astenuti, favorevoli, contrari. Approvato con 13 voti favorevoli e 3 contrari. Ritorniamo al primo punto all’ordine del giorno.”

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2006, BILANCIO PLURIENNALE 2006/2008, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2006/2008: APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Mario Teme Vigiani

IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

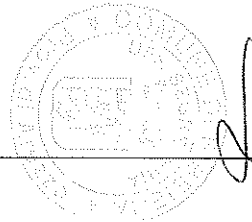
S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il **10 APR. 2006** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **676** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' **10 APR. 2006**



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal **10 APR. 2006** al **25 APR. 2006** contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **26 APR. 2006**



N. **676** Reg. Pubbl.

IL MESSO

Copa del Tuvo

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

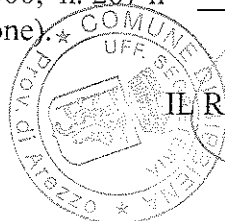
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

21 APR. 2006

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' **21 APR. 2006**



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

AS